

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 30 GIUGNO 2017

FONDAZIONE





FONDAZIONE TELETHON

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Luca Cordero Di Montezemolo | *Presidente*
Omero Toso | *Vice Presidente*
Francesca Pasinelli | *Direttore Generale*
Alberto Fontana
Fabio Gallia
Luca Garavoglia
Giovanni Manfredi
Carlo Pontecorvo
Isabella Seragnoli

IL CONSIGLIO

DI INDIRIZZO SCIENTIFICO
Michael Caplan | *Presidente*
Gregory Germino
Joel Gottesfeld
Lynn Jorde
Petra Kaufmann
Lana Skirboll
Sharon Terry
Samantha Truex

LA COMMISSIONE

MEDICO-SCIENTIFICA

Joel Gottesfeld | *Presidente*
Ora Weisz | *Vice Presidente*
William Balch
Judith Campisi
Marie-Françoise Chesselet
Jeffrey Dilworth
James Ellis
Markus Glatzel
Raoul Hennekam
Nicholas Katsanis
Dimitri Krainc
Nail Nadif Kasri
Holger Lerche
Jennifer Morgan
Geert Mortier
Jodi Nunnari
Frances Platt
Ambra Pozzi
Bernardo Sabatini
Nicholas J Schork
Christopher Spurney
Mark Sussman
Naomi Taylor
Robert Taylor
Jakob Tolar
Raul Urrutia
Charles Venditti
Dominic Wells
Stephen Wilson

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Tommaso di Tanno | *Presidente*
Gerardo Longobardi
Paolo Omodeo Salè

LA SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers

INDICE

LA RELAZIONE DI GESTIONE	5
CENNI SULLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE TELETHON.	7
I PROSPETTI DI BILANCIO	13
STATO PATRIMONIALE	14
RENDICONTO DELLA GESTIONE A PROVENTI ED ONERI	16
RENDICONTO FINANZIARIO	19
LA NOTA INTEGRATIVA	21
CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO	22
CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO.	24
COMMENTI AL BILANCIO	34
ALLEGATO 1 - PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO	62
ALLEGATO 2 - RENDICONTO DEGLI ONERI PER DESTINAZIONE	63
ALLEGATO 3 - TITOLI NON PARTECIPATIVI	64
ALLEGATO 4 - IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO (PER AREA)	65
ALLEGATO 4 - IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO (PER CESPITE)	69
RELAZIONI DI CONTROLLO	71
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE PwC	73
RELAZIONE DI CONTROLLO DEL COLLEGIO DEI REVISORI	76

LA RELAZIONE DI GESTIONE

FONDAZIONE



CENNI SULLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE TELETHON

La Fondazione Telethon è un ente senza scopo di lucro con personalità giuridica istituito il 14 dicembre 1995 con decreto del Ministro della Ricerca Scientifica e Tecnologica / Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 1996.

RISULTATI GESTIONALI

L'esercizio 2016-2017 si è concluso con 2,5 milioni di euro di utile registrando un risultato migliore rispetto alle previsioni di budget di circa 0,9 milioni di euro (+57%).

Le spese complessive si attestano a 54,5 milioni di euro a fronte di 57 milioni di euro di proventi. Circa il 70% (esattamente il 68,6%) delle stesse (al netto degli oneri finanziari e straordinari) sono destinati alla ricerca intramurale ed extramurale nonché alla promozione, al sostentamento e alla diffusione presso l'opinione pubblica della conoscenza sulle attività di ricerca scientifica condotte e dei relativi risultati conseguiti.

PROVENTI

Con riferimento ai proventi si riporta di seguito una tabella di riepilogo.

Totale dei proventi 2016-2017 e confronto con il 2015-2016 - Valori in Euro				
Proventi	30/06/2017	30/06/2016	variazione	%
Proventi da attività istituzionali	17.118.859	17.067.661	51.198	0%
Proventi da raccolta fondi	38.855.393	41.698.889	-2.843.496	-7%
Proventi finanziari e patrimoniali	1.003.171	1.316.676	-313.505	-24%
Proventi straordinari	0	0	0	n.d
Totale Proventi	56.977.423	60.083.226	-3.105.803	-5%

Di seguito il dettaglio dei proventi da raccolta fondi

Proventi da Raccolta Fondi	30/06/2017	30/06/2016	variazione	%
Campagna Maratona	20.693.322	22.525.115	-1.831.793	-8%
Donatori Regolari	8.304.120	5.015.360	3.288.760	66%
Eredità e legati	687.268	4.026.960	-3.339.692	-83%
Marketing	3.448.165	2.996.905	451.260	15%
5 per mille	2.672.706	2.591.265	81.441	3%
Campagna di primavera	2.819.967	2.268.394	551.573	24%
Altre Raccolte e contributi	229.845	2.274.891	-2.045.046	-90%
Totale Proventi da Raccolta Fondi	38.855.393	41.698.889	-2.843.496	-7%

La flessione del 7% è attribuibile principalmente alla riduzione del canale Eredità e legati (-83%) e alla devoluzione effettuata nell'esercizio precedente dalla Fondazione Zanchi dell'immobile di Via Poerio in Milano destinato a sede secondaria della Fondazione Telethon.

IMPIEGHI

Per un dettaglio degli Impieghi si riporta la tabella seguente:

Impieghi	30/06/2017	30/06/2016	variazione	%
Impieghi di Missione:	36.616.799	41.762.554	-5.145.755	-12%
Ricerca Scientifica	30.890.937	35.273.084	-4.382.147	-12%
Attività a supporto della ricerca	5.725.862	6.489.470	-763.608	-12%
Oneri Raccolta Fondi	14.027.575	12.477.019	1.550.556	12%
Oneri di supporto generale	3.020.684	2.879.969	140.715	5%
Oneri finanziari e patrimoniali	721.819	3.723.936	-3.002.117	-81%
Oneri straordinari	0	0	0	n.d.
Totale Impieghi	54.386.877	60.843.478	-6.456.601	-11%

RACCOLTE PUBBLICHE DI FONDI

Viene di seguito riportata la relazione illustrativa - ai sensi dell'art. 20 del DPR 600/73 (come modificato dall'art. 8 del D. Lgs. 460/97) - delle due principali raccolte pubbliche di fondi realizzate dalla Fondazione Telethon nel 2016-2017:

- la Maratona Telethon trasmessa sulle reti RAI dal 10 al 18 dicembre
- la Campagna di Primavera concretizzatasi con il doppio evento della Partita del Cuore tenutasi Martedì 30 maggio allo Juventus Stadium e con la distribuzione dei Cuori di biscotto in 1.500 piazze di Italia dal 29 aprile al 1 maggio 2017.

Proventi Campagne Pubbliche	
Maratona	20.693.322
Primavera	2.819.967
Totale Proventi	23.513.289
Oneri Campagne Pubbliche	
Maratona	7.121.009
coproduzione RAI	854.000
coproduzione eventi	738.577
comunicazione marketing	1.147.511
altri oneri	2.939.330
overhead strutturali	1.411.591
Primavera	693.425
Totale Oneri	7.814.434
Risultato Campagne Pubbliche	15.698.855
Maratona Netta	13.572.313
Primavera Netta	2.126.542

Per un quadro completo della gestione dell'esercizio con il dettaglio degli oneri e proventi si rinvia ai "Prospetti" e alla "Nota integrativa" del presente Bilancio. In particolare, la voce "altri oneri" della campagna di Maratona è da ricondursi prevalentemente alle spese relative alle attività di raccolta sul territorio (Piazze).

PROGETTI DI RICERCA

Occorre premettere come Fondazione Telethon abbia scelto di focalizzare gli investimenti su quei progetti di ricerca intramurale che offrono maggiori possibilità di tradursi in risultati concreti per i pazienti e che richiedono quindi continuità nel sostegno. In questo scenario Fondazione Telethon non è provvisoriamente in grado di garantire gli stessi livelli di finanziamento per la ricerca extramurale, cioè quella svolta da enti e organizzazioni esterne all'organizzazione e finanziata tramite bandi periodici. Il livello dei finanziamenti alla ricerca extramurale è comunque in corso di definizione e suscettibile a cambiamenti in base a un'eventuale futura – e auspicata - crescita della raccolta fondi stessa.

Di seguito si riporta un dettaglio della tipologia di progetti di ricerca finanziati dalla Fondazione Telethon.

BANDO DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI RICERCA

Il bando è dedicato a ricercatori che operano in istituti pubblici e privati non profit in Italia. Questi finanziamenti prevedono la copertura dei costi vivi di ricerca, inclusi i salari del personale non strutturato che lavora nei laboratori. Nel 2017 sono stati dedicati a questa voce circa 3,1 milioni di Euro e finanziati 16 progetti di ricerca.

PROGETTI TELETHON-UILDM

Dal 2001 Telethon e Uildm dedicano i fondi raccolti dai volontari Uildm a un bando speciale per progetti di ricerca clinica che abbiano come obiettivo il miglioramento della qualità della vita dei malati neuromuscolari. Al bando sono ammessi esclusivamente studi clinici mirati alla prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione nel campo delle malattie neuromuscolari. Nell'ultimo anno di bilancio sono stati dedicati a questo programma circa 0,7 milioni di euro per sostenere la seconda annualità di 6 progetti.

BIOBANCHE

Le biobanche sono strutture che preservano campioni biologici estremamente rari e rilevanti per la ricerca sulle malattie genetiche, rendendoli disponibili alla comunità scientifica. Dal 2008 le biobanche finanziate da Telethon sono riunite nella Rete Telethon di Biobanche Genetiche. Dal gennaio 2012 Telethon ha assunto il coordinamento del network europeo Eurobiobank all'interno del quale le biobanche della rete italiana costituiscono un nucleo significativo. Attualmente ci sono 11 biobanche genetiche nella rete. Nell'ultimo anno di bilancio alla Rete Telethon di Biobanche Genetiche sono stati dedicati oltre 0,5 milioni di euro.

PROGETTI SPECIALI

L'impegno ventennale della Fondazione nella lotta alle malattie genetiche rare a fianco delle associazioni di malati ha portato a stringere alleanze con enti e istituzioni per promuovere la ricerca scientifica e potenziare i livelli di assistenza per i pazienti:

- *AriSLA - agenzia di ricerca per la sclerosi laterale amiotrofica*

Nel 2008 la Fondazione Telethon, assieme a Fondazione Cariplo, Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport, e Aisla ha dato vita a una nuova realtà con l'obiettivo di offrire ai malati di Sla più speranze di cura e migliore qualità di vita, garantendo la migliore ricerca. Nell'ultimo anno di bilancio Telethon ha conferito a questa iniziativa 0,4 milioni di euro.

- *Centri clinici NEMO - NeuroMuscular Omnicentre*

Dalla collaborazione di Telethon con Uildm e l'Azienda ospedaliera Niguarda di Milano è nato il primo centro dedicato esclusivamente a chi è affetto da patologie neuromuscolari. In questa struttura il paziente è preso in carico da un'equipe multidisciplinare altamente specializzata attenta alle esigenze peculiari di questi malati. Il paziente si trova al centro di un piano clinico - assistenziale finalizzato a restituire la migliore qualità di vita possibile. Un successo replicato a Messina, dove nel 2012 è stato inaugurato un secondo centro presso il Policlinico "G. Martino". A luglio 2015 su espressa volontà di Fondazione Serena Onlus, è stato attivato un nuovo centro presso il Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma, costituito da un'area dedicata alla presa in cura dei pazienti adulti e di un'area pediatrica. I tre centri sono gestiti e finanziati da due fondazioni create ad hoc da Telethon, Uildm e dalle aziende ospedaliere: la Fondazione Serena (per Milano e Roma) e la Fondazione Aurora (per Messina).

Programma Malattie Senza Diagnosi

Il programma, che ha avuto il suo inizio operativo nell'aprile del 2016, è stato lanciato per rispondere alle esigenze dei malati con patologie genetiche rare le cui cause sono sconosciute. Fondazione Telethon ha finanziato con oltre 0,5 milioni di euro il secondo anno del programma che ha durata triennale e che prevede di risolvere circa 350-400 casi di malati senza alcuna diagnosi. Si tratta di un programma pediatrico coordinato dal Tigem in collaborazione con la Fondazione MBBM-A.O. San Gerardo di Monza e l'Azienda Ospedaliera Università Federico II di Napoli, che hanno il compito di valutare i casi per i quali è necessaria l'indagine genetica per formulare una diagnosi. L'analisi genetica è basata sul sequenziamento del DNA mediante tecnologie di ultima generazione come quelle di *next generation sequencing* presenti presso il Tigem.

SR-Tiget

L'Istituto San Raffaele-Telethon per la terapia genica (SR-Tiget) è nato nel 1995 come joint-venture tra l'Istituto scientifico San Raffaele e la Fondazione Telethon, con l'obiettivo di costituire un centro di eccellenza per tutte le fasi della ricerca di base, preclinica e clinica finalizzata alla terapia genica. Attualmente l'istituto ospita tredici unità di ricerca e tre *facility* oltre alle funzioni di supporto.

Le attività di ricerca condotte presso i laboratori dell'Istituto sono organizzate in quattro principali programmi: studio della patogenesi di malattie genetiche (ematologiche, neurologiche, neurodegenerative, metaboliche e immunodeficienze primitive), sviluppo di approcci di terapia genica ("ex-vivo" ed "in-vivo"), avanzamento delle tecnologie di trasferimento genico e studio della risposta immunitaria alla terapia genica.

Nel 2016-2017 è proseguito lo sviluppo della ricerca clinica e pre-clinica di terapie per il trattamento delle malattie genetiche rare di interesse pediatrico comprese nell'ambito della *partnership* con GSK. In particolare si segnala che:

- il 17 marzo 2017 è stata trattata la prima paziente ADASCID con il prodotto di terapia genica Strimvelis dopo che è stato completato il processo di accesso al mercato in Italia della prima terapia genica ex-vivo registrata a maggio 2016 presso l'Agenzia Europea del Farmaco (EMA).
- a giugno 2017 è stato trattato il secondo piccolo paziente con Strimvelis
- il 31 gennaio 2017 è stato ottenuto il parere positivo dal Comitato Pediatrico di EMA sul Pediatric Investigational Plan (PIP) per il trattamento della Beta-talassemia dopo che nel 2016 era stata ottenuta la Designazione di Farmaco Orfano.

Inoltre, nell'ambito della collaborazione con Biogen Idec, sono proseguiti gli studi preclinici su emofilia A e B.

Nel complesso nel corso dell'ultimo esercizio SR-Tiget ha utilizzato fondi di provenienza Telethon per circa 8,7 milioni di euro di cui 3,3 milioni di euro derivanti dall'accordo con GSK per lo sviluppo e la sperimentazione clinica e 1 milione derivanti da altri accordi industriali principalmente rappresentati da Bioverativ Therapeutics Inc.

Tigem

L'Istituto Telethon di genetica e medicina (Tigem) è stato fondato nel 1994 per promuovere l'avanzamento della ricerca finalizzata alla diagnosi e alla cura delle malattie genetiche rare. Fin dalla sua fondazione, il Tigem è diventato un centro di riferimento internazionale per la ricerca sulle malattie genetiche. Attualmente l'Istituto ospita diciotto unità di ricerca e otto *facility*.

Le attività condotte presso i laboratori dell'Istituto sono organizzate in tre programmi strategici: biologia cellulare e meccanismi di malattia, medicina genomica e terapia molecolare. I programmi si basano su approcci di ricerca di base e preclinica per lo studio e la messa a punto di terapie geniche per malattie metaboliche, dell'occhio e neurodegenerative.

Nel 2017 il Tigem ha utilizzato fondi per oltre 13,2 milioni di Euro, di cui 5,7 milioni di euro per effetto delle *partnership* industriali e finanziamenti esterni.

Dti

L'Istituto Telethon Dulbecco (Dti) è un programma creato per sostenere la carriera indipendente di giovani ricercatori impegnati nello studio delle malattie genetiche che operano in laboratori di ricerca italiani. La selezione dei candidati è affidata alla commissione scientifica di Telethon e segue i criteri di oggettività e rigore propri del meccanismo di *peer review*. Il programma è strutturato su tre livelli di carriera: dalla posizione d'ingresso di *Assistant Telethon Scientist*, a quella intermedia di *Associate Telethon Scientist*, alla posizione apicale di *Senior Telethon Scientist*. Ciascuna posizione risponde a criteri di idoneità che rappresentano livelli crescenti di maturità e indipendenza scientifica.

I ricercatori con una posizione DTI attiva nel periodo 2016-17 sono stati 13.

Nel corso di questa annualità, il Dti ha utilizzato fondi per oltre 1,8 milioni di Euro.

La gestione diretta

La Gestione diretta dei fondi è un servizio offerto gratuitamente dalla Fondazione ai ricercatori titolari di progetti di ricerca esterna per ottimizzare l'amministrazione dei fondi a loro assegnati. In questo caso è la Fondazione stessa che provvede agli impegni di spesa necessari per il lavoro di ricerca (nei limiti del fondo di ricerca assegnato). I ricercatori, grazie a questo sistema, possono usufruire di una gestione snella e flessibile ed ottenere risparmi economici e di tempo sulle forniture di materiali per la ricerca. Il successo di tale servizio è dimostrato dalle percentuali di scelta della Gestione diretta: dei 179 progetti in corso di finanziamento, il 65% è gestito dalla Fondazione Telethon almeno per una parte del budget approvato.

Si rimanda, inoltre, al "*Bilancio di missione al 30 giugno 2017*" per una più completa rendicontazione sociale.

Roma, 26 ottobre 2017

I PROSPETTI DI BILANCIO

FONDAZIONE



STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2017 (UNITÀ DI EURO)

ATTIVO	30 giugno 2017	30 giugno 2016
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	578.808	693.040
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	1.412.385
7) Donatori regolari	5.265.306	4.276.109
7a) Altre, ristrutturazione immobili locati	5.012.893	4.325.491
totale	10.857.007	10.707.025
II) - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.097.683	2.375.023
2) Impianti e attrezzature	3.253.473	3.560.180
3) Altri beni (attrezzature uso ufficio)	3.073.217	3.068.549
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	1.282.004
totale	9.424.373	10.285.756
III) - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
2) Partecipazioni diverse	8.430	15.194
3) Crediti	11.513	12.017
totale	19.943	27.211
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) - Rimanenze		
7) Altre	6.445.673	6.283.200
totale	6.445.673	6.283.200
II) - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Verso altri entro esercizio successivo	11.258.816	16.958.810
5a) Verso altri oltre esercizio successivo	9.210.457	4.806.972
totale	20.469.273	21.765.782
III) - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni	6.000	6.000
2) Altri titoli non partecipativi	22.454.970	21.629.600
totale	22.460.970	21.635.600
IV) - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	687.405	1.328.059
3) Denaro e valori in cassa	11.530	69.079
4) Liquidità presso società di gestione del risparmio	89.531	0
totale	788.466	1.397.138
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	792.438	645.888
TOTALE ATTIVO	71.258.143	72.747.600

PASSIVO	30 giugno 2017	30 giugno 2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I) - Patrimonio libero e fondi permanenti		
1) Risultato gestionale dell'esercizio in corso	5.856.445	4.864.220
1a) Risultato gestionale da esercizi precedenti	16.149.879	11.285.659
2) Fondo di dotazione	206.583	206.583
3) Fondo Paudice per Tigem: risultato gestionale dell'esercizio	-3.265.899	-5.624.472
3a) Fondo Paudice per Tigem da esercizi precedenti	3.265.899	8.890.371
4) Altri fondi permanentemente vincolati	142.026	142.026
totale	22.354.933	19.764.387
II) - Fondi vincolati		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	18.080.758	13.943.518
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	16.279.516	23.771.432
totale	34.360.274	37.714.950
TOTALE PATRIMONIO NETTO E FONDI VINCOLATI	56.715.207	57.479.337
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	170.768	196.117
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	527.731	556.312
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
6) debiti vs./fornitori	8.302.128	9.012.492
7) debiti tributari	693.022	539.640
8) debiti vs./istituti di previdenza e di sicurezza sociale	451.425	394.861
12) altri debiti entro esercizio successivo	1.859.842	3.095.907
12a) altri debiti oltre esercizio successivo	998.271	868.076
totale	12.304.688	13.910.976
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.539.749	604.858
TOTALE PASSIVO	71.258.143	72.747.600

**RENDICONTO DELLA GESTIONE A PROVENTI ED ONERI - SEZIONI DIVISE
E CONTRAPPOSTE AL 30 GIUGNO 2017 (UNITÀ DI EURO)**

ONERI	30 giugno 2017	30 giugno 2016
1) Oneri da attività istituzionali		
1.1) Oneri da attività di gestione istituti di ricerca		
1.1.1) Spese materiali e di struttura	3.031.748	4.167.138
1.1.2) Servizi	10.863.103	10.369.114
1.1.3) Godimento beni di terzi	833.911	600.417
1.1.4) Personale	7.780.605	8.015.449
1.1.5) Ammortamenti	2.497.849	2.445.906
1.1.6) Oneri diversi di gestione	364.562	342.405
Subtotale	25.371.778	25.940.429
1.2) Delibere di assegnazione ricerca extramurale	5.519.159	9.332.655
1.3) Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico	5.725.862	6.489.470
Totale	36.616.799	41.762.554
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		
2.1) Maratona Telethon		
2.1.1) Coproduzione televisiva: RAI	854.000	854.000
2.1.2) Coproduzione televisiva: Eventi	738.577	810.456
2.1.3) Comunicazione e marketing	1.147.511	1.201.530
2.1.4) Altri oneri di Raccolta Fondi	2.939.330	3.556.307
2.1.5) Overhead strutturali	1.441.591	1.084.066
2.2) Oneri Campagna Primavera	693.425	650.948
2.3) Marketing (Prod Manag e Direct Mkt)	1.171.519	954.971
2.4) Donatori regolari (rid)	5.041.622	3.364.741
Totale	14.027.575	12.477.019
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) Da operazioni bancarie e postali	156.704	67.925
4.2) Da altre attività	16.511	27.301
4.3) Da patrimonio edilizio	0	3.238.405
4.4) Da altri beni patrimoniali	548.604	390.305
Totale	721.819	3.723.936

6) Oneri di supporto generale		
6.1) Spese materiali e di struttura	10.841	19.487
6.2) Servizi	787.416	770.744
6.3) Godimento beni di terzi	37.667	79.650
6.4) Personale	1.345.445	1.419.895
6.5) Ammortamenti	275.432	221.075
6.6) Oneri diversi di gestione	563.883	369.118
Totale	3.020.684	2.879.969
TOTALE ONERI	54.386.877	60.843.478
Avanzo gestionale	2.590.546	
riparto avanzo/disavanzo gestionale:	2.590.546	
1) ad incremento/(decremento) del patrimonio libero	5.856.445	
2) ad incremento/(decremento) del fondo Paudice per Tigem	-3.265.899	

**RENDICONTO DELLA GESTIONE A PROVENTI ED ONERI - SEZIONI DIVISE
E CONTRAPPOSTE AL 30 GIUGNO 2017 (UNITÀ DI EURO)**

PROVENTI	30 giugno 2017	30 giugno 2016
1) Proventi da attività istituzionali		
1.1) Proventi di gestione istituti di ricerca e altri		
1.1.1) Contributi vincolati destinati da terzi	5.588.926	6.440.838
1.1.2) Proventi e Ricavi di gestione	10.934.518	9.550.108
1.1.3) Altri proventi da attività istituzionali	403.712	854.261
Subtotale	16.927.156	16.845.207
1.2) Rettifiche a delibera ricerca extramurale	191.703	222.454
Totale	17.118.859	17.067.661
2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Maratona Telethon	20.693.322	22.525.115
2.2) Campagna Primavera	2.819.967	2.268.393
2.3) Marketing (Prod Manag e Direct Mkt)	3.448.165	2.996.905
2.4) Donatori regolari (rid)	8.304.120	5.015.360
2.5) Da Fond. Banc. e altri enti (incl. Poerio)	229.845	2.274.891
2.6) Da eredità e legati	687.268	4.026.960
2.7) Da 5 per mille	2.672.706	2.591.265
Totale	38.855.393	41.698.889
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da operazioni bancarie e postali	128	207
4.2) Da altre attività	5.700	11.217
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da altri beni patrimoniali	997.343	1.305.252
Totale	1.003.171	1.316.676
TOTALE PROVENTI	56.977.423	60.083.226
Disavanzo gestionale		760.252
riparto avanzo/disavanzo gestionale:		760.252
1) ad (incremento)/decremento del patrimonio libero		-4.864.220
2) ad (incremento)/decremento del fondo Paudice per Tigem		5.624.472

RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2017 (UNITÀ DI EURO)

	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Delta
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione ordinaria (metodo diretto)			
incassi da clienti	12.220.692	7.522.620	4.698.072
incassi da finanziatori per fondi finalizzati	8.636.550	4.934.929	3.701.621
incassi da raccolta fondi	39.899.299	38.621.964	1.277.335
altri incassi	540.756	296.688	244.068
pagamenti a fornitori	-28.789.026	-27.028.582	-1.760.444
erogazioni ricerca extramurale	-7.939.015	-7.554.222	-384.793
pagamenti al personale	-9.210.823	-9.873.693	662.870
altri pagamenti	-8.180.891	-7.389.255	-791.636
imposte pagate sul reddito	-179.036	-54.744	-124.292
interessi pagati	-9.846	-721	-9.125
interessi incassati	128	208	80
dividendi incassati	0	0	0
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.988.788	-524.808	7.513.596
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
investimenti	-1.257.669	-2.253.562	995.893
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
investimenti	-5.725.919	-6.417.503	691.584
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
investimenti	0	0	0
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
investimenti	-57.561.114	-44.317.634	-13.243.480
prezzo di realizzo disinvestimenti	56.947.242	52.871.224	4.076.018
Acquisizione o cessione di controllate o rami d'azienda al netto liquidità	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-7.597.460	-117.475	-7.479.985
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
decremento debiti a breve verso banche	0	0	0
incremento debiti a breve verso banche	0	0	0
accensione finanziamenti	1.550.000	0	1.550.000
rimborso finanziamenti	-1.550.000	0	-1.550.000
<i>Mezzi propri</i>			
aumento capitale sociale a pagamento	0	0	0
cessione di azioni proprie	0	0	0
acquisto di azioni proprie	0	0	0
dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-608.672	-642.283	
Disponibilità liquide inizio esercizio	1.397.138	2.039.421	
Disponibilità liquide fine esercizio	788.466	1.397.138	

Commenti:

A) I flussi derivanti dalla gestione ordinaria nel loro complesso manifestano un incremento del cash prodotto. Ciò deriva soprattutto dagli incassi da clienti, per contributi vincolati e, in parte minore, per raccolta fondi. Di segno opposto si noti l'aumento dei flussi in uscita verso fornitori che è in linea con le variazioni del rendiconto della gestione.

B) In quanto ai flussi derivanti dall'attività di investimento, si registra un decremento delle uscite per acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali e una sensibile contrazione dell'utilizzo del portafoglio titoli, in relazione al quale si evince una sostanziale parità tra entrate e uscite (disinvestimenti e investimenti), segno che la gestione dei flussi di cassa è stata condotta in pareggio.

C) L'attività di finanziamento registra il temporaneo ricorso ad un finanziamento a breve, acceso ed estinto nel corso dell'esercizio.

LA NOTA INTEGRATIVA

FONDAZIONE



CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio, chiuso al 30 giugno 2017, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" approvate dal Consiglio della ex "Agenzia del Terzo Settore" l'11 febbraio 2009, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso risulta composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Rendiconto della gestione" (acceso agli oneri e ai proventi, a sezioni divise e contrapposte), dal "Rendiconto Finanziario", dalla "Nota integrativa" e corredato dalla "Relazione di gestione" e dai seguenti allegati:

- "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto" (Allegato 1);
- "Rendiconto degli oneri per destinazione" (Allegato 2) che riepiloga in un prospetto a matrice la ripartizione degli oneri sia per natura sia per destinazione funzionale;
- prospetto della movimentazione e della composizione del portafoglio "Titoli" (Allegato 3);
- prospetto della movimentazione e della composizione delle "Immobilizzazioni e fondi di ammortamento" (Allegato 4).

Il Bilancio chiuso al 30 giugno 2017 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'Esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Lo "Stato patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, così come previsto dallo schema applicato.

Il "Rendiconto della gestione" informa sul modo in cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle aree gestionali.

Il "Rendiconto Finanziario" è stato predisposto secondo il metodo diretto, così come previsto dal principio OIC10. Tale prospetto è finalizzato a riassumere le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per la Fondazione e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Le aree gestionali della Fondazione sono le seguenti e possono essere così definite.

Area delle attività istituzionali: è l'area che accoglie l'importo delle assegnazioni effettuate nell'anno ai "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali" con riferimento alla ricerca extramurale, così come gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto; gli oneri sono rappresentati sostanzialmente dalle spese sostenute per il funzionamento degli istituti di ricerca comprensivi delle spese per il personale di riferimento, mentre i proventi accolgono le rettifiche ad assegnazioni già avvenute a favore della ricerca

extramurale e i contributi ricevuti da terzi, vincolati a specifici progetti svolti dagli istituti di ricerca intramurale. Accoglie, inoltre, i costi relativi allo svolgimento delle attività amministrative espletate per la gestione dei fondi di ricerca oltre agli oneri dell'ufficio scientifico e di divulgazione di missione.

Tale area accoglie altresì le attività che, benché riconducibili per natura all'area istituzionale, assumono rilevanza commerciale ai sensi della normativa fiscale; la relativa gestione amministrativa, così come prescritto dalla succitata normativa, prevede una contabilità separata e sconta l'applicazione delle disposizioni che disciplinano i redditi d'impresa.

Area delle attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione, come ad esempio le donazioni acquisite nel corso della "Maratona Telethon".

Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi derivanti dall'impiego delle risorse monetarie della Fondazione detenute dalla stessa in attesa del loro utilizzo istituzionale. Accoglie altresì le poste derivanti dalla gestione di altre fattispecie patrimoniali, come in particolare gli immobili.

Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie gli oneri di direzione e di conduzione delle strutture della Fondazione per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

L'informativa contenuta nel "Rendiconto della gestione" è integrata dal già citato "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto", riportato come Allegato 1.

Detto prospetto rappresenta la movimentazione del periodo basandosi sulla destinazione (es. erogazioni a ricercatori ecc.) o provenienza (per es. risultato gestionale dell'esercizio); non fornisce pertanto indicazioni sulla natura (es. personale, acquisti, ecc).

I valori esposti nel Bilancio sono riportati, di volta in volta, in unità o migliaia di Euro, mentre nei prossimi commenti alle voci, i valori sono riportati in migliaia di Euro (in questo caso verrà indicata la forma accorciata: Keuro) se non diversamente specificato. Di seguito si riepilogano i criteri di valutazione, i principi contabili e di redazione adottati per il bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono efficaci a partire dal presente bilancio. Gli eventuali effetti dei cambiamenti sono stati rilevati dalla Fondazione, in accordo con l'OIC 29, sui saldi di apertura. La Fondazione pertanto, ove pertinente, ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti sui saldi del bilancio precedente, come se la Riforma Contabile fosse stata già applicata nell'esercizio precedente stesso. Lo schema di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale relativi all'esercizio precedente, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, possono differire pertanto dal bilancio precedente così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

La successiva nota "Effetti contabili della Riforma Contabile" illustra per ciascuna riga di conto economico e stato patrimoniale gli impatti della riforma.

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento, oltre ai rischi ed alle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel caso in cui da un esercizio all'altro risultassero modificati i criteri di classificazione delle voci, al fine di una loro migliore rappresentazione, si è provveduto a riesporre la corrispondente voce dell'esercizio precedente per consentirne la comparazione.

Nel corso del tempo il Bilancio ha subito adeguamenti di tipo espositivo attraverso i quali si è raggiunta la conformità alle best practices internazionali, anche al fine della comparazione con altre realtà non profit fortemente rappresentative, attraverso, per esempio, l'impiego di indicatori economico-patrimoniali, tutto ciò sempre nel rispetto dei richiamati Principi Contabili. Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ammortizzate in funzione del periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci.

Ove previsto dal Codice Civile, il costo relativo alle immobilizzazioni immateriali aventi il requisito dell'utilità pluriennale, compreso i costi di impianto ed ampliamento, viene iscritto nell'attivo delle immobilizzazioni con il consenso del Collegio dei Revisori ed è ammortizzato secondo la durata residua.

Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

In merito alle principali categorie di immobilizzazioni immateriali, vale specificare come le migliorie su beni di terzi vengano ammortizzate secondo la durata residua del contratto di locazione, mentre gli oneri sostenuti per acquisire donatori regolari, sia tramite contatto diretto sia tramite messaggio pubblicitario mirato ("face to face" e "drtv"), vengono ripartiti in 3 anni, come stima prudenziale della durata media del periodo di fidelizzazione del donatore. Poichè si tratta di un'attività di recente sviluppo, pertanto carente di riscontri interni atti a quantificare più puntualmente il periodo di fidelizzazione, si è ritenuto di accorciare prudenzialmente il piano di ammortamento rispetto ai benchmark di settore che fissano normalmente in 5 anni l'omologa durata.

La Fondazione effettua ad ogni chiusura di bilancio un monitoraggio circa la recuperabilità di tali oneri sulla base del trend storico registrato nei periodi precedenti e sulla redditività di tali oneri nel periodo di riferimento; qualora dovessero emergere indicatori di impairment, la Fondazione provvede a rettificare l'immobilizzazione al netto del relativo fondo ammortamento.

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Dall'esercizio in chiusura è iniziato l'utilizzo dell'edificio in Via Poerio – Milano come nuova sede degli uffici di Milano; viene ammortizzato al 3%. La Fondazione Telethon ha acquisito l'immobile a seguito della devoluzione patrimoniale della Fondazione Zanchi.

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

La Fondazione valuta ad ogni data di riferimento del bilancio le possibili riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni. Detta valutazione verte sull'andamento del mercato di riferimento, su possibili fenomeni di obsolescenza fisica e tecnologica nonché su considerazioni di ordine interno, quali ad esempio cambiamenti organizzativi che renderebbero inutilizzato il cespite. Viene inoltre valutata la sostenibilità degli investimenti sulla base dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e non sui flussi derivanti dalla singola immobilizzazione.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni vengono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. In merito ai crediti finanziari immobilizzati, il Dlgs 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato. La norma prevede la facoltà di adozione per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata. La Fondazione non ha applicato tale principio, valorizzando i crediti, prevalentemente relativi a depositi cauzionali, al valore di presumibile realizzo, poichè gli effetti del diverso trattamento sono da considerarsi irrilevanti.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE

Alla voce "Altre" accolgono prevalentemente immobili ed altri beni ricevuti in donazione o da lasciti, anche se locati a terzi, destinati alla vendita. Il valore è definito tramite ragionevoli stime, tenuto conto dello stato attuale degli immobili e, se del caso, sulla base delle valutazioni effettuate da un perito indipendente (così come previsto dalla Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC - Commissione Non Profit).

L'immobile in via Spinola - Roma, precedentemente sede legale della Fondazione Telethon, ora locato a terzi, è stato allocato nel "capitale circolante", data la sua futura destinazione a vendita e previa opportuna svalutazione per riallinearne il valore con il mercato.

II) CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE DEI CREDITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I crediti presenti nel bilancio al 30 giugno 2017 della Fondazione, per i quali è irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

L'iscrizione avviene quindi al presumibile realizzo, con rilevazione, ove necessario, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, sono state rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza nell'esercizio.

III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

1) Partecipazioni

Tale voce accoglie le azioni il cui valore è stimato sulla base della valutazione effettuata da un perito indipendente (così come previsto dalla Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC - Commissione Non Profit).

2) Altri titoli non partecipativi

Tale voce accoglie i titoli in cui sono investiti i fondi della Fondazione, in attesa del loro utilizzo istituzionale e sono costituiti con la finalità di garantire gli impegni rappresentati dai fondi vincolati del Patrimonio Netto; sono valutati al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo FIFO (a scatti annuali) e il valore desumibile dall'andamento del mercato, determinato utilizzando la media aritmetica dei prezzi di mercato dell'ultimo mese (giugno). Gli interessi sono contabilizzati per competenza.

L'imposta sostitutiva sui titoli è determinata sulla base della documentazione bancaria atta a definire l'incremento/decremento patrimoniale registratosi nel periodo, fermo restando che la banca assolve ai suoi adempimenti di sostituto di imposta con riferimento all'anno solare.

In caso di decremento patrimoniale, viene rilevato un credito verso l'erario che, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 461/97, verrà «dedotto nel successivo esercizio, al massimo fino al quarto anno di gestione, ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale».

La voce accoglie, inoltre, gli eventuali strumenti finanziari di acquisto e vendita a termine, sottoscritti per un'ottimizzazione nella gestione del portafoglio della Fondazione. Tali strumenti sono valorizzati al mark to market comunicato dal gestore alla data del bilancio; le oscillazioni del fair value registrate nel periodo di riferimento sono contabilizzate nell'area finanziaria del rendiconto di gestione.

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale; si tratta delle somme in giacenza sui conti bancari e postali e delle disponibilità di cassa alla data del bilancio, nonché della parte di liquidità della gestione in titoli.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono accesi in presenza di costi riguardanti 2 o più esercizi e calcolati secondo il principio della competenza temporale oltre che nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I) PATRIMONIO LIBERO E FONDI PERMANENTI

Il Patrimonio libero accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione, costituiti sia dal risultato gestionale dell'esercizio sia dai risultati gestionali degli esercizi precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

I fondi permanenti comprendono il fondo di dotazione, che è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione. Comprendono inoltre i fondi permanentemente vincolati che, allo stato attuale, sono rappresentati: dal legato remuneratorio ricevuto nel corso dell'esercizio 2000, destinato a finanziare il futuro acquisto di un immobile da adibire a sede della Fondazione; dai beni acquisiti dalla Fondazione a seguito della disposizione testamentaria del signor Alfredo Paudice, iscritti in un apposito fondo vincolato alle attività del Tigem come previsto dalla disposizione testamentaria. Detto ultimo fondo annualmente si incrementa dei proventi (o si decurta delle perdite) derivanti dal pro-rata, attribuibile al fondo stesso, dei rendimenti da gestione patrimoniale in titoli. Tuttavia, a partire dall'esercizio precedente si è disposto l'"utilizzo diretto" del fondo a valere sulle componenti degli oneri Tigem prive di coperture esterne.

II) FONDI VINCOLATI

La posta accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali sia per volontà espressa dall'erogatore che per volontà degli organi deliberativi della Fondazione.

Essi si differenziano per la natura del vincolo e per la loro destinazione. Tali fondi sono utilizzati a sostegno di specifiche progettualità.

In quanto alla natura del vincolo, possono essere così distinti:

- 1) *fondi vincolati destinati da terzi*: accolgono il valore dei fondi pervenuti da altre istituzioni (esempio la UE), aventi ab origine precisa indicazione circa il loro utilizzo; di norma sono rivolti al sostegno della ricerca intramurale Telethon;
- 2) *fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali*: accolgono il valore delle risorse che gli organi istituzionali della Fondazione destinano ad attività di ricerca o comunque statutariamente prevista; vengono determinati tramite il parere vincolante della Commissione Medico-Scientifica, in qualità di organo consultivo in materia scientifica; detti fondi vengono alimentati per il sostegno delle attività di ricerca extramurale.

Come già accennato, i fondi in oggetto si distinguono anche per la loro destinazione a seconda che vengano attribuiti a finalità di ricerca intramurale o extramurale. Vale la pena

ricordare come per ricerca intramurale si intenda quel settore di operatività attraverso cui la Fondazione impiega proprie strutture, o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione, per il raggiungimento degli scopi previsti nel proprio Statuto; mentre per ricerca extramurale si intende quella svolta da soggetti assegnatari di fondi Telethon che operano autonomamente in strutture diverse da quelle proprie della Fondazione.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Per una più dettagliata esposizione si può fare riferimento all'Allegato 1 del Bilancio, denominato "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto".

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale posta recepisce gli accantonamenti necessari a sopperire ad eventuali esborsi futuri relativi a rischi già manifestatisi. Nella fattispecie di rischi di natura giuslavoristica, si determina un accantonamento prudenziale commisurato al massimo onere in caso di soccombenza, anche qualora detta soccombenza sia solo "possibile". Le altre tipologie di rischi o contenziosi, quando valutati "possibili" non determinano alcun accantonamento e nei casi più significativi vengono menzionate in nota integrativa. Qualora i rischi di qualsiasi natura fossero valutati "probabili", verrà effettuato un accantonamento, la cui entità sarà oggetto di specifiche valutazioni.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e viene esposto al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT. Si sottolinea che ai sensi del d.lgs n. 252/05 (riforma previdenziale) il lavoratore ha dovuto operare una scelta sulla destinazione del suo TFR; con tale scelta, effettuata nel corso del primo semestre 2007, il lavoratore ha indicato se destinare il proprio TFR all'INPS – Fondo Tesoreria oppure ad un fondo di previdenza complementare.

Nel caso in cui la scelta è ricaduta su un fondo di previdenza complementare, il versamento al fondo stesso è avvenuto a partire dal momento di esercizio della scelta; diversamente, nel caso di scelta di destinazione all'INPS – Fondo Tesoreria, il versamento al Fondo Tesoreria ha riguardato il TFR in maturazione dal 1/01/07.

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE DEI DEBITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il

criterio dell'interesse effettivo. Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. I debiti per i quali è irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono iscritti al valore nominale.

I debiti in valuta, qualora esistenti, sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui si effettuano le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, vengono rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza all'esercizio.

I "Debiti verso i fornitori", oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati alla data del Bilancio.

I "Debiti tributari" accolgono le imposte dirette dell'esercizio, rappresentate dall'IRES sugli immobili di proprietà e sui risultati economici della gestione commerciale e dall'IRAP. Vengono determinati sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e vengono esposti al netto degli acconti versati; nel caso in cui gli acconti erogati eccedano l'imposta maturata, vengono esposti nella sezione crediti dell'attivo patrimoniale. Accolgono inoltre le poste trattenute e non versate nell'ambito della funzione di sostituto d'imposta (verso dipendenti, assimilati o lavoratori autonomi).

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, ai borsisti e ai collaboratori coordinati e continuativi, maturati e non versati alla data del Bilancio. Accolgono inoltre i debiti verso il Fondo Tesoreria relativi alle quote TFR, maturate e non versate, di tutti i dipendenti che hanno scelto di destinare il proprio TFR all'INPS e i debiti nei confronti dei Fondi di Previdenza Complementare relativi alle quote TFR, maturate e non versate, dei dipendenti che hanno scelto di destinare il proprio TFR ad un Fondo di Previdenza Complementare.

Gli "Altri debiti" accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Fondazione per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, compreso eventuali premi maturati e non erogati e il valore delle ferie maturate e non godute alla data del Bilancio.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono accesi in presenza di proventi riguardanti 2 o più esercizi e calcolati secondo il principio della competenza temporale oltre che nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

ONERI

Gli oneri rappresentano le risorse impiegate dalla Fondazione, nel periodo di riferimento e secondo le diverse aree gestionali, per lo svolgimento delle proprie attività. Sono registrati secondo il principio della competenza economica ed esposti per area di gestione. Di norma gli oneri vengono recepiti in contabilità ad “IVA indetraibile” ad eccezione di quelli connessi all’attività commerciale.

Gli oneri comprendono gli importi oggetto delle “Delibere di assegnazione alla ricerca extramurale”; essi corrispondono ad un accantonamento in fondi patrimoniali accesi a beneficio, e sotto la gestione, di entità esterne e sono attivati anche attraverso il meccanismo della Gestione Diretta, meglio descritto in seguito. Contabilmente i fondi in questione sono ad utilizzo diretto, pertanto le spese e le erogazioni sottostanti non transitano sul rendiconto della gestione.

Tale approccio deriva dalla natura dei fondi e dalle modalità erogative; la Fondazione, infatti, mette a disposizione le proprie strutture solo per la gestione amministrativa di tali fondi (cosiddetta Gestione Diretta) e per l’erogazione da effettuarsi agli istituti esterni beneficiari, non avendo competenza sugli utilizzi se non attraverso verifiche condotte in fase rendicontativa.

Inoltre, il Rendiconto della Gestione recepisce, come oneri, anche le spese sostenute nell’ambito dell’attività dei laboratori di ricerca intramurale a seguito dell’ottenimento di contributi esterni (per esempio della UE).

Per completezza di informazione, vale anche specificare come le aree di “supporto”, “raccolta” e “ufficio scientifico e comunicazione istituzionale”, risentono dell’attribuzione dei costi comuni determinata sulla base di stime sull’incidenza delle singole fattispecie. I costi comuni sono sostanzialmente riconducibili ai servizi generali, agli oneri della direzione generale e agli altri oneri aventi carattere di trasversalità (a titolo non esaustivo come la contabilità e l’ufficio budget).

Infine, occorre specificare come non vi siano oneri derivanti da contratti di locazione finanziaria e tutti i contratti di locazione in essere sono di natura operativa.

PROVENTI

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionali, da raccolta fondi e dai proventi finanziari e patrimoniali rappresentati nelle aree gestionali di pertinenza; nell'ambito dell'attività istituzionale e, marginalmente, della raccolta fondi, vengono accolti i proventi da attività commerciale. Questi ultimi risultano dettagliati in Nota Integrativa.

Il criterio di rilevazione si riassume nelle seguenti categorie:

- I) per i contributi vincolati destinati da terzi (che vengono contabilizzati previa accettazione della Fondazione) la rilevazione avviene sulla base di: contratti/convenzioni stipulati, liberalità da parte di enti o da atti pubblici di donazione. Ai fini della rilevazione del provento si effettua il differimento della parte dei contributi che, alla fine dell'esercizio, non sono stati utilizzati per il progetto vincolato, così come previsto dai Principi Contabili per gli Enti Non Profit; detto differimento comporta la rilevazione dei saldi residui nei "Fondi vincolati destinati da terzi". Le fattispecie in oggetto vengono rilevate fra i "Proventi da attività istituzionali".
- II) per i fondi non aventi vincoli iniziali di destinazione, se raccolti nel corso dell'esercizio su conti correnti bancari, appositamente accesi, la contabilizzazione avviene per cassa (in quanto coincidente con il momento del realizzo) o per competenza qualora vi sia certezza dell'impegno assunto da parte dell'erogatore; i contributi in natura vengono contabilizzati al momento del trasferimento della proprietà (quelli per attività correnti, esempio gadgets, vengono commentati ma non riportati tra i proventi). Le fattispecie citate concorrono alla formazione dei "Proventi da raccolta fondi", salvo il donatore non indichi specifici vincoli di destinazione ad altri ambiti di attività. I proventi da raccolta fondi comprendono le donazioni acquisite nel corso del noto evento televisivo conosciuto come la "Maratona Telethon"; comprendono inoltre le somme percepite dai donatori regolari.
La stessa area accoglie anche il valore della destinazione del "5 per mille" che origina dalle scelte operate dai contribuenti, iscritto nel bilancio in cui vengono pubblicati gli elenchi definitivi da parte delle Amministrazioni Pubbliche competenti; di prassi ciò avviene a distanza di uno/due anni dall'iscrizione. Tale posta viene accolta solo dopo il completamento dell'iter amministrativo per la definizione delle somme da parte delle Amministrazioni Pubbliche.
Opportuna menzione merita la posta accesa ai lasciti, dove transita l'attivo derivante da eredità. Il trattamento è conforme al principio della competenza economica; ne deriva la contabilizzazione dei proventi al momento dell'accettazione dell'eredità, con relativa valorizzazione ottenuta tramite l'adozione di criteri oggettivi, ove necessario ricorrendo a perizie indipendenti.
- III) Infine, i proventi da attività commerciali ricevono l'ordinario trattamento amministrativo dei ricavi, pertanto a fronte degli stessi viene regolarmente emessa fattura. L'attività commerciale è tenuta secondo il criterio della contabilità separata, così come prescritto dalla normativa fiscale.

La sezione Proventi accoglie i proventi finanziari e patrimoniali relativi a interessi bancari e a proventi su titoli e beni patrimoniali; sono registrati secondo il principio della competenza economica, attraverso la rilevazione dei ratei attivi maturati. Le poste di carattere straordinario sono state esposte per natura, come specificato nella successiva nota “Effetti della riforma contabile”.

EFFETTI DELLA RIFORMA CONTABILE

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall’OIC 29 e in particolare, la descrizione degli impatti che la Riforma Contabile ha determinato sulla situazione economica, patrimoniale e sul patrimonio netto della Fondazione.

Si specifica che la Riforma Contabile non ha avuto impatti sul patrimonio netto di apertura della Fondazione. La Riforma ha, tra l’altro, comportato l’eliminazione dei “Conti d’Ordine”.

RICLASSIFICHE AL RENDICONTO GESTIONALE

La Riforma Contabile ha eliminato la classe del rendiconto gestionale relativa i componenti straordinari, che nei bilanci precedenti era censita come “Oneri e Proventi straordinari”. Conseguentemente le voci ivi incluse, nel rendiconto gestionale dell’esercizio precedente, sono state riclassificate per natura nelle righe più idonee. Ciò ha comportato: 1) l’allocazione nell’area accesa alle poste finanziarie e patrimoniali delle componenti di natura omologa, come per esempio le svalutazioni operate in ambito immobiliare; 2) l’allocazione negli “Oneri diversi di gestione”, appartenenti all’ambito del Supporto generale, delle poste residue; tali ultime sono frammentate ed eterogenee e derivano sostanzialmente dalle attività strutturali afferenti gli impieghi (oneri), motivo per cui convergono in una unica posta a carattere aspecifico, accesa agli oneri.

COMMENTI AL BILANCIO

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a 10.857 Keuro (10.707 Keuro al 30 giugno 2016): in valore assoluto si rileva una variazione in aumento pari a 150 Keuro, risultante per 5.726 Keuro da incrementi per nuovi acquisti (o attivazioni dell'esercizio al netto del passaggio da immobilizzazioni in corso) e, in diminuzione, dagli ammortamenti dell'anno pari a 5.576 Keuro; gli ammortamenti risultano significativamente aumentati, per 1.4 milioni circa, prevalentemente a causa della considerevole crescita delle attività volte all'acquisizione dei donatori regolari, come meglio descritte in seguito. Gli incrementi dell'esercizio possono ascrivere: al completamento dei lavori, su immobili acquisiti in locazione, compreso lo stabulario del Tigem, ubicato in prossimità della nuova sede di Pozzuoli (Na), per un importo di 63 Keuro (al netto del giro da immobilizzazioni in corso), entrato in funzione nell'esercizio; alla capitalizzazione degli oneri sostenuti per le attività finalizzate all'acquisizione di donatori regolari sia attraverso "dialogatori" sia tramite media (rispettivamente "face to face" e "drtv"), per un valore di 5.526 Keuro, in costante significativa crescita rispetto agli esercizi precedenti.

La restante parte dell'incremento deriva dall'acquisto di software, pari a 137 Keuro, in buona parte utilizzati nell'ambito del sito web e della comunicazione istituzionale.

Per maggior dettaglio e per analizzarne la movimentazione, si veda il prospetto fornito nell'Allegato 4.

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 9.424 Keuro (10.286 Keuro al 30 giugno 2016) manifestando complessivamente un decremento di 862 Keuro, pari ad un incremento di 1.257 Keuro contrapposto ad un decremento di 2.119 Keuro. In quanto all'incremento si tratta, per l'importo di 1.058 Keuro, degli acquisti di nuovi apparecchi elettronici, elettromeccanici e termoregolatori, utilizzati sia nei laboratori sia nelle attività di funzionamento e, per la restante parte (199 Keuro), si tratta delle spese per il completamento dei lavori di adeguamento della nuova sede degli uffici di Milano, in via Poerio, entrata in funzione nell'esercizio, a cui si aggiungono le spese per le attrezzature dello stabulario del Tigem entrato in uso nell'esercizio in corso; dette ultime variazioni sono da intendersi al netto del giro da immobilizzazioni in corso.

Il decremento è interamente ascrivibile al valore degli ammortamenti che risulta in linea rispetto agli esercizi precedenti e la politica di investimento in atto.

Per una più completa informativa, come già indicato, l'Allegato 4 riepiloga in dettaglio la movimentazione ed i relativi ammortamenti; il costo storico ed i relativi fondi di ammortamento vengono anch'essi riepilogati nell'Allegato 4.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ammontano a 20 Keuro (27 Keuro al 30 giugno 2016) e risultano costituite per 12 Keuro a quote residue di depositi cauzionali incassati nell'esercizio successivo. La voce risulta decrementata per 7 Keuro a causa della cessione delle quote, pari al 5% del capitale sociale, della Agenzia E.Net scarl, entità operante nel settore della produzione di servizi informativi, formativi e di consulenza nell'ambito della disabilità.

La parte restante della voce in esame è costituita da partecipazioni. Con riferimento a queste ultime, in particolare si tratta per 5 Keuro dal valore della quota sottoscritta e versata nel Consorzio Progen (consorzio costituito nei precedenti esercizi con finalità di pianificare, svolgere e promuovere ricerca scientifica e formazione nel campo della genomica, con particolare riguardo ai settori della nuova biotecnologia basata sulla conoscenza della sequenza completa del genoma di vari organismi e microrganismi; il Consorzio Progen non ha scopo di lucro); per 2 Keuro dal valore delle azioni della Banca Popolare Etica SCARL, acquisite nel corso dell'esercizio 2000; per 1 Keuro del valore delle quote di partecipazione al Consorzio Bioinge a favore del laboratorio Tigem.

Tali partecipazioni hanno valore puramente simbolico (motivo per cui vengono puntualmente descritte) e sono finalizzate al sostegno delle progettualità di carattere scientifico e di solidarietà sociale che sia il Consorzio (grazie alla qualificazione dei partner) sia la Banca detengono.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE

7) Altre

Ammontano a 6.446 Keuro (6.283 Keuro al 30 giugno 2016) e accolgono principalmente immobili destinati a realizzo. Con riferimento alla sottostante tabella, concernente appunto le rimanenze di carattere immobiliare, occorre specificare quanto segue. Gli immobili Paudice, pari a 165 Keuro (165 Keuro al 30 giugno 2016), rappresentano il residuo invenduto dell'attivo derivante dalla disposizione testamentaria del signor Alfredo Paudice a favore dell'istituto Tigem. Gli immobili da eredità Carboni, rappresentati dal complesso di Siccomario (opificio e unità abitative), restano in rimanenza così come l'immobile di Via Spinola - Roma; in entrambi i casi, la principale causa del ritardo nel realizzo è da attribuire alla stasi del mercato immobiliare anche in considerazione del fatto che gli immobili sono concessi in locazione.

Tipologia immobile	Luogo	Quota di proprietà della Fondazione	Saldo al 30/06/17	Saldo al 30/06/16
Appartamenti, 2 unità abitative (Paudice)	Via Roma - Napoli (NA)	50% della proprietà	117	117
Locale (Paudice)	Via Ponte di Tappia - Napoli (NA)	50% della proprietà	48	48
Immobili eredità Carboni (compreso opificio Siccomario)	Pavia (opificio e 3 unità abitative), Monza e Bresso	100% della proprietà	1.459	1.465
Immobili eredità diverse	vari	varie	1.301	966
Riallocazione Via Spinola (ex sede Telethon)	Roma	100% della proprietà	3.500	3.500
Totale			6.425	6.096

La posta inoltre accoglie, per l'importo di 21 Keuro (187 Keuro al 30 giugno 2016), il valore di beni mobili in eredità (quali, a titolo non esaustivo, gioielli, argenteria e mobilio) diminuito dopo aver operato una svalutazione resasi necessaria per le difficoltà di realizzo degli stessi.

II) CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

5) Verso altri

Ammontano a 20.469 Keuro (21.766 Keuro al 30 giugno 2016). La voce nel suo complesso non risulta sensibilmente variata, si rimanda pertanto al commento sui singoli saldi. La parte riferibile agli esercizi oltre quello successivo (9.210 Keuro) è tutta di pertinenza dei “Crediti vincolati alla ricerca intramurale”, elencati e commentati in seguito. I saldi per natura vengono riepilogati nella seguente tabella (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 30/06/17	Saldo al 30/06/16	Differenza
Crediti vincolati alla ricerca intramurale	12.345	11.750	595
Crediti tributari e previdenziali	2.316	2.382	-66
Crediti commerciali	897	1.860	-963
5 x mille	2.673	2.171	502
Crediti verso altri	2.238	3.603	-1.365
Totale	20.469	21.766	-1.297

La voce di maggior rilievo riportata nella precedente tabella riguarda i “Crediti vincolati alla ricerca intramurale” quali crediti vantati nei confronti di vari enti, per contributi vincolati alla ricerca intramurale, come meglio dettagliato nel prospetto successivo, a cui si rimanda per avere un quadro della posta e delle sue variazioni. Nell’esercizio è stata finalizzata un’operazione di finanziamento, effettuata con la BNL, garantita da quota-parte dei crediti in esame, operazione estinta nell’esercizio stesso.

Nelle altre tipologie si segnalano:

- “Crediti tributari e previdenziali” per un importo di 2.316 Keuro (2.382 Keuro al 30 giugno 2016). La posta è data dal credito IVA, derivante da acquisti commerciali (anche degli esercizi precedenti) la cui correlata partita di ricavo è in larga parte esclusa dall’applicazione del tributo, data la prevalenza di committenti non residenti che agiscono fuori campo IVA, e non produce pertanto valori a debito di pari consistenza; il sostanziale pareggio rispetto allo scorso esercizio deriva dal saldo tra i nuovi acquisti commerciali (al netto dell’IVA a debito) e la compensazione fiscale pari all’importo di 700 Keuro. Nell’esercizio è stata finalizzata un’operazione di finanziamento, effettuata con la BNL, garantita dal credito in questione maturato al 2015, operazione estinta nell’esercizio stesso. Nel corso dell’esercizio è stata inoltrata, all’Agenzia delle Entrate, domanda di rimborso del credito maturato al 2015 e si ritiene prossimo il rientro.
- “Crediti commerciali” pari a 897 Keuro (1.860 Keuro al 30 giugno 2016) di cui 775 Keuro (1.410 Keuro al 30 giugno 2016) per fatture emesse e in quanto a 122 Keuro (450 Keuro al 30 giugno 2016) per fatture da emettere. Complessivamente

la variazione in aumento deriva dalla emissione di fatture, in particolare verso GSK, in prossimità della chiusura, per la gran parte incassate nel periodo immediatamente successivo. In quanto alle fatture da emettere, il saldo si riferisce alle in prevalenza allo stanziamento per competenza di una fattura verso il partner commerciale Bioverativ, nell'ambito delle attività condotte in seno al laboratorio Tiget. La diminuzione può sostanzialmente ascrivere a minori fatture emesse in prossimità della fine dell'esercizio ed all'assenza della fattura di conguaglio per le attività comuni con OSR (Ospedale San Raffaele), in seno al Tiget per il contratto GSK; in merito a quest'ultimo ambito gestionale si è infatti invertito il ruolo tra i due partners per l'anticipo delle spese che ora, diversamente dal passato, grava maggiormente su OSR.

- “5 per mille”: risulta quale somma delle assegnazioni, ufficializzate e parzialmente incassate nell'esercizio, dalle Pubbliche Amministrazioni competenti. Di seguito si elencano gli ambiti e gli importi di cui la Fondazione è assegnataria: MIUR 1.695 Keuro (1.607 Keuro al 30 giugno 2016), Ministero Politiche Sociali 545 Keuro (564 Keuro al 30 giugno 2016) e Ministero della Salute 433 Keuro (420 Keuro al 30 giugno 2016) che lo scorso esercizio era stato incassato entro giugno. Di essi risultano incassati il “5 per mille” del Ministero Politiche Sociali e quello del Ministero della Salute, rispettivamente a luglio e agosto 2017. Nel complesso non si registrano sostanziali variazioni rispetto allo scorso esercizio.
- “crediti verso altri”, sono dati da poste eterogenee quali: acconti e anticipi a fornitori e partners per 628 Keuro (461 Keuro al 30 giugno 2016); impegni assunti in nostro favore in concomitanza della raccolta fondi ed eventi istituzionali per 1.111 Keuro (1.426 Keuro al 30 giugno 2016) prevalentemente riferibili alla Campagna di Primavera e Partita del Cuore, entrambe tenute nella fase finale dell'esercizio, oltre che al contributo per la Convention Scientifica Telethon riconosciuto dalla Provincia di Trento; crediti verso Fondazioni Bancarie per 65 Keuro (20 Keuro al 30 giugno 2016) sostanzialmente dovuto ad un contributo su attività di ricerca extramurale; crediti derivanti da eredità per 434 Keuro (1.696 Keuro al 30 giugno 2016); questi ultimi riguardano porzioni dell'attivo ereditario non ancora nella disponibilità dell'ente, come ad esempio posizioni bancarie formalmente intestate al de cuius, la cui variazione in diminuzione è determinata in generale dal realizzo di posizioni di liquidità e titoli di alcune cospicue eredità ricevute nel corso dei precedenti esercizi in correlazione al limitato ingresso di nuove eredità.

Prima di procedere alla trattazione della voce più significativa, “Crediti vincolati alla ricerca intramurale”, occorre specificare che i contributi vincolati accordati nell'esercizio (colonna “Incrementi” della tabella sottostante), al netto delle svalutazioni, confluiscono nei fondi vincolati alla ricerca intramurale, i quali forniscono, secondo le esigenze, la copertura integrale dei corrispondenti oneri della ricerca intramurale; le quote corrispondenti alla parte di detti fondi vincolati utilizzata in ciascun esercizio, transitano

sul rendiconto della gestione nell'area dei "Proventi da attività istituzionali" alla voce "Contributi vincolati destinati da terzi". L'importo dei contributi complessivamente acquisiti, nettato delle relative svalutazioni, costituisce sostanzialmente la variazione in aumento dei relativi fondi vincolati.

I crediti in esame normalmente assumono un periodo di rigiro piuttosto elevato data la correlazione con attività pluriennali di ricerca. La loro eventuale svalutazione dipende pertanto da cause interruttrive esterne o dal ridimensionamento delle attività di ricerca sottese, cause individuate tramite analisi ad hoc. Nella tabella di seguito si espone il dettaglio per erogatore dei crediti per contributi vincolati alla ricerca intramurale, seguita da una descrizione per le sole posizioni più significative (in Keuro):

Crediti verso finanziatori per fondi finalizzati	Saldo al 30/06/16	Incrementi (*)	Anticipi conto terzi (*)	Decrementi (*)	Rettif/svalutazioni (*)	Saldo al 30/06/2017	Di cui entro 31/12/2017	Di cui oltre 31/12/2017
UNIONE EUROPEA / EU RES COUNCIL	7.256	6.774	0	5.503	-343	8.184	182	8.002
MIUR E MINISTERO DELLA SALUTE	2.194	174	0	270	-173	1.925	1.912	13
PROVINCIA DI TRENTO	719	0	0	277	0	442	85	357
ASS FRANCAISE CONTRE MYOPATHIES	86	274	0	0	-86	274	91	183
FOUNDATION FIGHTING BLINDNESS	14	282	0	0	-32	264	85	179
MUSCULAR DYSTROPHY ASSOCIATION	0	233	46	45	-15	219	23	196
PENN MEDICINE	149	134	0	75	-3	205	138	67
ARMENISE HARVARD FOUNDATION	0	188	0	0	-12	176	176	0
ALZHEIMER'S ASSOCIATION	0	228	0	92	-3	133	91	42
CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION	0	96	0	0	-2	94	47	47
OXALOSIS & HYPEROXALURIA FOUNDATION	144	0	0	72	-2	70	35	35
NIH	113	0	0	48	0	65	65	0
REGIONE CAMPANIA	593	0	0	488	-97	8	8	0
CNR	114	0	0	60	-54	0	0	0
GSK	0	838	0	838	0	0	0	0
ALTRI	368	1.089	0	1.099	-72	286	197	89
TOTALE	11.750	10.310	46	8.867	-894	12.345	3.135	9.210

(*) "Incrementi" e "Decrementi" evidenziano, rispettivamente, i contributi ricevuti e gli incassi registrati nel corso dell'anno, mentre "Anticipi conto terzi" rappresenta la parte del credito, acceso nell'esercizio, da trasferirsi a soggetti esterni che partecipano a progetti congiunti. Le rettifiche/svalutazioni rappresentano crediti sorti in esercizi precedenti che non risultano essere più esigibili.

- 8.184 Keuro, si riferiscono al credito vantato nei confronti dell'Unione Europea (UE) per progetti degli istituti di ricerca Tigem, DTI e ad altra attività istituzionale: tali crediti rappresentano in parte obbligazioni a favore di beneficiari esterni individuati come tali nelle convenzioni con gli enti eroganti quali ultimi destinatari di parte dei finanziamenti accordati, nell'ambito dei quali la Fondazione ha operato in qualità di coordinatore, come meglio specificato nella voce "Altri debiti". Il saldo ingloba il credito nei confronti di European Research Council, agenzia che gestisce i contributi comunitari per il programma "Ideas"; tali finanziamenti prevedono una procedura di selezione su base estremamente competitiva e sono concessi sia in base alla valutazione di merito scientifico sia anche in base al Curriculum del ricercatore responsabile. Al Tigem attualmente sono attivi 8 progetti all'interno di questo programma;
- 1.925 Keuro riferiti al credito nei confronti del Ministero della Ricerca (MIUR) per finanziamenti ottenuti dall'istituto Tigem a seguito dei bandi emanati all'interno del Programma Operativo Nazionale (PON) per lo sviluppo di progetti di ricerca e per il potenziamento di alcune infrastrutture operanti all'interno dell'Istituto, e all'interno dei Fondi di Investimento per la Ricerca di Base (FIRB) sia per Tigem che per il DTI. Contiene inoltre il credito verso il Ministero della Salute per il finanziamento di vari progetti di ricerca sulle malattie genetiche nel programma strategico;
- 442 Keuro dalla Provincia di Trento che ha finanziato due posizioni di Assistant Telethon Scientist all'interno del Dulbecco Telethon Institute, presso l'Università di Trento;
- 274 Keuro nei confronti dell'Associazione Francese contro le Miopatie (AFM) per progetti su malattie neuromuscolari condotti nel Tigem;
- 264 Keuro della Fondazione statunitense Foundation Fighting Blindness (FFB) per un progetto sulle malattie dell'occhio condotto nel Tigem;
- 219 Keuro dell'Associazione statunitense Muscular Dystrophy Association per un progetto del DTI su malattie neurodegenerative. Tale credito rappresenta in parte l'obbligazione a favore di un beneficiario esterno, per 46 Keuro, come previsto dalla convenzione con l'Ente erogante;
- 205 Keuro dalla University of Pennsylvania per un progetto del Tigem sulle mucopolisaccaridosi;
- 176 Keuro della Fondazione statunitense The Giovanni Armenise Harvard Foundation per un progetto su malattie genetiche rare condotto nel Tigem;
- 133 Keuro dell'Associazione statunitense Alzheimer's Association per un progetto sull'Alzheimer condotto nel Tigem;
- 94 Keuro della Fondazione statunitense Cystic Fibrosis Foundation per un progetto sulla fibrosi cistica condotto nel Tigem;
- 70 Keuro dalla Oxalosis & Hyperoxaluria Foundation per un progetto del Tigem sulla Hyperoxaluria;

- 65 Keuro dal National Institute of Health, istituzione governativa americana, per il finanziamento di un progetto al Tigem sulle malattie oculari;
- 8 Keuro, nei confronti della Regione Campania per un finanziamento ottenuto dal Tigem a seguito del bando emanato all'interno del Programma Operativo Regionale (POR) per la realizzazione di reti di biotecnologie in Campania (Regione convergenza);
- Risulta estinto il credito nei confronti del Consiglio Nazionale delle Ricerche per finanziamenti all'interno del Progetto Bandiera Epigenetica;
- È stato infine acquisito e incassato nell'esercizio il credito nei confronti di Gsk, pari a 838 Keuro, finalizzato al sostegno dell'attività di Patient Care, ovvero l'assistenza prestata a pazienti e famiglie nell'ambito dell'Istituto Tiget;
- La posta restante relativa ad "Altri" è data prevalentemente da crediti da altri Enti italiani ed internazionali per progetti di varie tipologie svolti presso i nostri laboratori.

Nel seguente prospetto vengono riepilogati i crediti verso finanziatori per fondi finalizzati, distinti per istituto di ricerca (in Keuro):

Istituti di ricerca	Saldo al 30/06/17	Saldo al 30/06/16	Differenza
TIGEM	11.299	10.374	925
DTI	727	912	-185
TIGET	25	0	25
ALTRI	294	464	-170
Totale	12.345	11.750	595

In generale le variazioni che si evincono dalla tabella precedente possono essere attribuite principalmente ad un maggior volume di contributi percepiti dal Tigem.

III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

1) Partecipazioni

Ammontano a 6 Keuro (6 Keuro al 30 giugno 2016) e corrispondono al valore di perizia di n. 5 azioni della società Centrale S.p.A. Tali azioni sono state acquisite a seguito della disposizione testamentaria del signor Alfredo Paudice. Esse sono destinate alla liquidazione e non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

2) Altri titoli non partecipativi

Ammontano a 22.455 Keuro (21.630 Keuro al 30 giugno 2016). Non si registrano sostanziali variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Le giacenze finali di titoli sono quasi interamente riferibili ad investimenti temporanei nell'ambito della gestione patrimoniale presso BNL Gestioni SGR; si tratta di una gestione

“passiva” il cui obiettivo è di realizzare, a parità di profilo di rischio, proventi allineati con gli indici del mercato di riferimento (“gestione a benchmark”). Complessivamente il profilo della suddetta gestione è a rischio basso/moderato e privilegia titoli dell’area Euro. Nell’esercizio si registrano rendimenti in calo rispetto al precedente, come verrà meglio trattato nell’area degli oneri / proventi finanziari. L’Allegato 3 mostra composizione e movimentazione delle principali posizioni in titoli.

Il saldo comprende, per 115 Keuro, il valore normale delle operazioni “pronti contro termine”, poste in essere nell’ambito della gestione in titoli al fine di garantire la copertura per il rischio di oscillazione cambi e prive di carattere speculativo.

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 788 Keuro (1.397 Keuro al 30 giugno 2016) come riportato nella tabella sottostante (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 30/06/17	Saldo al 30/06/16	Differenza	Numero di conti
Conti correnti presso BNL	534	1.100	-566	28
Conti correnti presso BPS	110	61	49	2
Conti correnti presso Poste Italiane	43	167	-124	3
Liquidità presso BNL SGR	89	0	89	0
Giacenze di cassa	12	69	-57	0
Totale	788	1.397	-609	33

Tali disponibilità sono costituite da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato; il saldo può considerarsi a livelli fisiologici considerando la numerosità dei conti e diminuisce grazie alla sempre maggiore razionalizzazione delle risorse monetarie. Diversamente dallo scorso esercizio si rileva la presenza del saldo della liquidità presso BNL SGR come mera conseguenza del cambiamento di metodo gestionale e di gestore, sempre in ambito BNL; le attuali modalità prevedono il transito della liquidità, a fronte di operazioni di investimento/disinvestimento, su conti intestati al gestore e non più l’utilizzo di conti bancari ordinari accessi ad hoc ed intestati a Telethon. Di fatto si è tornati allo stesso schema gestionale adottato fino a due anni or sono. Il decremento delle “Giacenze di cassa” deriva principalmente dall’incasso di un assegno estero di giugno 2016.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 792 Keuro (646 Keuro al 30 giugno 2016) e si riferiscono al valore dei risconti attivi riferiti a quote di spesa non di competenza dell’esercizio. La posta non subisce sostanziali variazioni. A titolo non esaustivo vi si possono comprendere fattispecie come i canoni di locazione dell’immobile che accoglie il Tigem, spese di manutenzione e costi fatturati in anticipo.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) PATRIMONIO NETTO

I) PATRIMONIO LIBERO E FONDI PERMANENTI

Ammonta a 22.355 Keuro (19.764 Keuro al 30 giugno 2016) e rappresenta la parte dei fondi non soggetta a vincoli di destinazione e stabilmente conferiti a Patrimonio Netto. Le variazioni intercorse nell'esercizio derivano dai risultati gestionali dei Fondi Liberi e del Fondo Paudice, quest'ultimo interamente utilizzato nell'esercizio in chiusura come commentato nell'Allegato 1.

La variazione in aumento è dovuta all'allocazione dell'utile d'esercizio, pari a 2.591 Keuro complessivi, sui fondi liberi e sul fondo Paudice. Vale specificare come tipicamente le organizzazioni No Profit, stante l'indistribuibilità degli utili, tendono a tenere sotto controllo l'utilizzo dei fondi non soggetti a vincolo (liberi) in modo tale che, indipendentemente dall'esercizio di realizzo, possano garantire l'operatività anche in ipotesi di temporanea assenza o insufficienza di entrate.

Si ricorda infine che la disposizione testamentaria del signor Alfredo Paudice risulta essere a favore dell'istituto di ricerca Tigem; in ossequio alla volontà del de cuius, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono state definite le modalità di fruizione del Fondo Paudice. Al fine di rappresentare ancor più puntualmente la finalità e la destinazione di tali fondi, gli stessi sono stati classificati nell'ambito dell'area in esame nel pieno rispetto del vincolo di indisponibilità per finalità diverse da quelle riferibili alle attività del Tigem. Nel precedente esercizio si è deliberata la fruizione "diretta" del Fondo Paudice che ha prodotto, sull'attuale, il suo totale utilizzo. Detto utilizzo, pari a 3.266 Keuro, è avvenuto a copertura parziale degli oneri di core grant, ovvero la tipologia di oneri di laboratorio non sostenuti da fonti esterne; tali ultimi oneri (di core grant) sono rappresentati alla voce "Tigem oneri di gestione a budget" dell'area accesa agli "oneri e proventi da attività istituzionali". Per una migliore visione di ciò si faccia sempre riferimento all'Allegato 1.

II) FONDI VINCOLATI

Ammontano a 34.360 Keuro (37.715 Keuro al 30 giugno 2016) ed accolgono il valore dei fondi vincolati divenuti tali per volontà espressa dell'erogatore così come per volontà degli organi deliberativi della Fondazione. La variazione in diminuzione complessivamente deriva da accentuata contrazione delle delibere alla ricerca extramurale rispetto agli esercizi precedenti, parzialmente compensata da una crescita dei fondi vincolati destinati da terzi. Per maggior dettaglio si veda Allegato 1. Tali fondi si differenziano per la natura del vincolo e per la loro destinazione.

Con riferimento alla natura del vincolo accolgono:

- per 18.081 Keuro (13.944 Keuro al 30 giugno 2016) i fondi vincolati destinati da terzi, pervenuti da istituzioni nell'ambito delle loro funzioni erogative e aventi ab origine precisa indicazione circa l'utilizzo del contributo concesso. Normalmente essi risultano vincolati alle attività di ricerca intramurale, ambito in cui la Fondazione utilizza proprie strutture o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione. La voce infatti accoglie i fondi vincolati a specifici progetti di ricerca che sono stati assegnati nel tempo agli istituti Telethon (Tigem, Tiget, Tecnothon, DTI-“Progetto Carriere Telethon”) principalmente grazie ad apporti di finanziatori quali per esempio la UE (in quanto tali vengono abitualmente definiti “esterni”) o per altre finalità istituzionali attinenti attività di ricerca. Per il dettaglio e il commento della posta si rinvia alla tabella sottostante al presente paragrafo.
- per 16.279 Keuro (23.771 Keuro al 30 giugno 2016) i fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali. Il saldo in esame accoglie esclusivamente i fondi deliberati alla ricerca extramurale; essi rappresentano il valore delle risorse destinate dagli organi istituzionali interni a fini di ricerca o istituzionali, determinati, ove previsto, tramite il parere vincolante della Commissione Medico-Scientifica.

Si specifica che il valore relativo alla ricerca extramurale, i cui destinatari sono centri di ricerca italiani previa valutazione ed approvazione dalla Commissione Medico-Scientifica di Telethon, comprende i fondi che la Fondazione provvede a gestire amministrativamente, ovvero la cosiddetta Gestione Diretta, per conto e su indicazione del ricercatore principale del progetto al quale il contributo viene accordato.

Maggior dettaglio delle poste in esame viene fornito nell'Allegato 1.

Con riferimento alla sola ricerca extramurale, la seguente tabella espone la movimentazione (in Keuro):

	Importo	Numero	Fin.mento medio
Fondi vincolati ricerca extramurale per decisione degli organi istituzionali, al 30 giugno 2016	23.771		
DELIBERE DI ASSEGNAZIONE			
Special project (GSP)	699	6	117
Grant Biobanche Telethon (GTB)	530	1	530
Grant UILDM (GUP)	687	6	115
General Grant Project (GGP)	3.103	16	194
Arisla (GSP08001)	400	1	400
Fondazione Serena (GSP06001)	100	1	100
Totale delibere di assegnazione (C)	5.519	31	178
Erogazioni e oneri dell'esercizio (compreso rientri e rettifiche) 2016-2017	-13.011		
Fondi vincolati ricerca extramurale per decisione degli organi istituzionali, al 30 giugno 2017	16.279		

Rispetto allo scorso esercizio vale annotare come le delibere di assegnazione siano passate da 9.333 Keuro agli attuali 5.519 Keuro, registrando un cospicuo decremento. Ciò discende dalla strategia di Fondazione Telethon che ha scelto di focalizzare gli investimenti su quei progetti di ricerca intramurale che offrono maggiori possibilità di tradursi in risultati concreti per i pazienti e che richiedono quindi continuità nel sostegno. In questo scenario Fondazione Telethon non è provvisoriamente in grado di garantire gli stessi livelli di finanziamento per la ricerca extramurale, cioè quella svolta da enti e organizzazioni esterne all'organizzazione e finanziata tramite bandi periodici.

Ad integrazione dell'informativa del presente paragrafo relativo al "Patrimonio Vincolato", con la seguente tabella si espone il dettaglio per laboratorio e la relativa movimentazione dei fondi per la ricerca intramurale, derivanti da contributi esterni (in Keuro):

	tigem	tecnothon	altri	diti	tiget	totale
Fondi vincolati destinati da terzi al 30 giugno 2016	11.597	16	534	1.797	0	13.944
Riallocazione per sistemazione contabile	456	0	-8	-140	0	308
Oneri sostenuti su progetti finanziati da terzi	-4.196	0	-593	-798	-2	-5.589
Contributi da altri enti (al netto svalutazioni)	8.185	0	861	347	25	9.418
Fondi vincolati destinati da terzi al 30 giugno 2017	16.042	16	794	1.206	23	18.081
<i>Immobilizzazioni nette</i>	3.416	0	0	77	0	3.493
<i>Residuo da erogare</i>	12.626	16	794	1.129	23	14.588

Dalla tabella suesposta si evince un volume di contributi pari a 9.418 Keuro (5.056 Keuro al 30 giugno 2016) che testimonia un sensibile aumento rispetto allo scorso esercizio. Detto aumento può essere principalmente ascritto ai contributi in ambito Tigem e a matrice UE. L'attività di laboratorio, misurata dagli oneri pari a 5.589 Keuro (6.440 Keuro al 30 giugno

2016), evidenzia invece una flessione, non particolarmente significativa e comunque in linea con la capacità realizzativa dei laboratori. Pertanto, nonostante un maggior volume di contributi, non si sono registrati effetti espansivi sull'operatività; questo perché una parte significativa dei contributi è stata ricevuta a ridosso della chiusura d'esercizio ed inoltre, avendo normalmente una durata di 5 anni, l'utilizzo dilazionato, oltre ad un qualche fisiologico ritardo nelle attivazioni, ha prodotto un sostanziale rinvio delle attività sottese. Infine, come annotazione di carattere tecnico, dalla tabella si evincono delle sistemazioni contabili; esse sono principalmente dovute all'allineamento contabile dei fondi con le quote residue di progettualità: può infatti verificarsi, valga solo a titolo di esempio, che, in un determinato progetto, gli impieghi eccedano il relativo contributo (cosa che può avvenire per le ragioni più disparate, compreso complicazioni burocratiche nel caso di contributi pubblici) e che in questa ipotesi la porzione mancante debba essere reintegrata, allo scopo di consentire il dovuto bilanciamento contabile.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce "Fondo per rischi ed oneri", 171 Keuro (196 Keuro al 30 giugno 2016), deriva dall'attribuzione prudenziale di accantonamenti tesi a sostenere eventuali oneri futuri per cause in corso relative a contenziosi sul lavoro, il cui rischio di soccombenza sia giudicato "possibile". Nell'esercizio il fondo risulta utilizzato per 105 Keuro circa in conseguenza all'avanzamento dei contenziosi e riceve un ulteriore accantonamento per 80 Keuro, risultando nel complesso in linea con lo scorso esercizio. In generale, la posta non risente di accantonamenti per altre tipologie di contenzioso ove, come nella situazione attuale, non siano valutate "probabili".

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Ammonta a 528 Keuro (556 Keuro al 30 giugno 2016) e si muove in linea con le variazioni dell'organico. In generale, l'ammontare accantonato rappresenta il debito della Fondazione a favore dei dipendenti, al netto degli eventuali anticipi corrisposti. Dalla riforma intervenuta nell'anno 2007 parte della gestione del TFR è passata all'INPS oppure ai Fondi di Previdenza Complementare, esposti nell'area "debiti verso istituti di previdenza", quindi da quella data le quote di accantonamento girano prevalentemente su questi ultimi fondi; infatti il presente saldo non subisce significative variazioni.

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

6) DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 8.302 Keuro (9.012 Keuro al 30 giugno 2016) e sono relativi ad acquisti effettuati e servizi resi nel corso dell'esercizio. Riguardano essenzialmente forniture di materiali di consumo e prestazioni fornite nell'ambito della ricerca e dell'attività di supporto. Sono così composti (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 30/06/17	Saldo al 30/06/16	Differenza
Fornitori per fatture ricevute	4.425	6.229	-1.804
Fornitori per fatture da ricevere	3.877	2.783	1.094
Totale	8.302	9.012	-710

Rispetto allo scorso esercizio si rileva un decremento del saldo in esame che può considerarsi fisiologico e sostanzialmente in linea con le politiche di approvvigionamento e di tesoreria. Tra i principali rapporti di fornitura vale menzionare, nell'ambito della conduzione del contratto GSK, le controparti Ospedale San Raffaele e Molmed. Altri significativi rapporti di fornitura sono costituiti infine dalle aziende che forniscono materiali e servizi per la ricerca, dalla Italian Prosales (ex Appco), azienda coinvolta nell'acquisizione di donatori regolari tramite "dialogatori" (il "face to face"), e dalla Manutencoop, appaltatrice dei servizi di manutenzione oltre che dei lavori di ristrutturazione presso il Tigem.

7) DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 693 Keuro (540 Keuro al 30 giugno 2016) come dettagliato dalla tabella sottostante (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 30/06/17	Saldo al 30/06/16	Differenza
Ritenute lavoro autonomo, dipendente e assimilato	340	327	13
IVA intra istituzionale	8	5	3
IRAP (al netto acconti versati)	250	54	196
IRES (al netto acconti versati)	44	28	16
Addizionali	31	29	2
Imposta sui capital gains ex D.Lgs. 471/97	20	97	-77
Totale	693	540	153

Con riferimento alla suesposta tabella, si registra complessivamente un aumento del saldo, le cui maggiori variazioni, di segno opposto, si presentano in relazione all'IRAP e all'imposta sui capital gains. In quanto all'IRAP, la variazione in aumento può ascriversi principalmente all'effetto congiunto e cumulato sia della componente conteggiata sui redditi positivi commerciali, non presente lo scorso anno poiché in perdita fiscale, sia

della minor incidenza degli acconti versati che, in mancanza di redditi imponibili nello scorso esercizio, sono stati determinati in misura non proporzionale all'imposta maturata. In quanto all'imposta sui capital gains, la diminuzione conferma l'andamento in flessione del mercato finanziario che ha prodotto un calo dei rendimenti delle gestioni patrimoniali, come anche commentato nell'area "Attività finanziarie". Si ricorda che la modalità adottata per la determinazione e il trattamento di questa posta, è il "risparmio gestito", meccanismo tramite il quale i conteggi e il versamento delle imposte derivanti dalle gestioni patrimoniali competono al gestore stesso, ovviamente con rivalsa sull'investitore. Vale sottolineare come il basso saldo riferito all'IRES, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio, dipenda dal risultato fiscale negativo afferente i redditi di natura commerciale, tale in quanto risente della compensazione con le perdite pregresse (non consentita in ambito IRAP), con la conseguente incidenza dell'imposta sui soli redditi da fabbricati.

Riguardo all'IRAP, vale specificare che, restando valida la considerazione precedente in merito ai redditi di natura commerciale, l'importo incorpora il saldo fiscale, al netto degli acconti, della parte istituzionale, la cui base imponibile come noto è data dai costi del personale (metodo retributivo), dedotti gli addetti alla ricerca.

Per maggiori specifiche in tema di imposte e per un'analisi della base imponibile commerciale si rinvia agli appositi paragrafi del presente documento.

8) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 451 Keuro (395 Keuro al 30 giugno 2016) ed accolgono per l'importo prevalente di 432 Keuro (377 Keuro al 30 giugno 2016) il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, ai borsisti, ai collaboratori a progetto ed ai collaboratori occasionali per importi eccedenti i 5 Keuro, come da normativa. Per la differenza accolgono il debito verso Enti di Previdenza Complementare (di entità immateriale) oltre che il saldo verso il Fondo Tesoreria gestito dall'INPS che è di scarsa entità poichè, nella fattispecie in esame, il debito verso i dipendenti trova corrispondenza con il credito verso l'INPS. Nel complesso la variazione è dovuta alle fisiologiche fluttuazioni.

12) ALTRI DEBITI

Complessivamente ammontano a 2.858 Keuro (3.964 Keuro al 30 giugno 2016) e sono costituiti dalla somma di quelli esigibili "entro" ed "oltre" l'esercizio successivo; essi accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura, nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Fondazione. La composizione della voce è la seguente (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 30/06/17	Saldo al 30/06/16	Differenza
Da contratti UE e simili - entro il 31 dicembre 2017	11	1.529	-1.518
Da contratti UE e simili - oltre il 31 dicembre 2017	998	868	130
Diversi verso personale	1.169	1.155	14
Altri	680	412	268
Totale	2.858	3.964	-1.106

Le prime due tipologie assommano a 1.009 Keuro (2.397 Keuro al 30 giugno 2016) e rappresentano il valore del debito residuo maturato verso beneficiari esterni individuati come tali nelle convenzioni con gli enti eroganti (si tratta di contributi UE) quali ultimi destinatari di parte dei finanziamenti accordati, nell'ambito dei quali la Fondazione ha operato in qualità di coordinatore, come già esposto nel commento alla voce "Crediti verso finanziatori per fondi finalizzati". La diminuzione della posta nei due esercizi successivi attesta l'effettuazione di cospicue erogazioni verso i beneficiari.

Il valore dei debiti diversi verso il personale è in prevalenza formato dalle competenze maturate e non godute oltre che da gratifiche riconosciute e non ancora erogate; l'andamento è coerente con i flussi di riferimento.

L'ultima posta registra una variazione in aumento ascrivibile in maniera preponderante sia alla contabilizzazione di un debito verso una nostra partner degli USA, di cui la Fondazione Telethon è fondatrice, per il sostegno ad attività istituzionali, sia alla contabilizzazione di storni contabili di donazioni errate ricevute sui nostri conti bancari BNL e che dovranno essere restituite, secondo istruzioni, conteggi ed evidenze pervenuti dalla banca stessa. Il saldo "Altri" incorpora l'importo di 230 Keuro, da restituire a finanziatori esterni, sorto lo scorso esercizio a fronte della riscossione anticipata di un credito per contributi vincolati la cui attività sottostante è stata interrotta, per cui le somme non più utilizzate sono da restituire. La parte restante della posta rappresenta sostanzialmente partite derivanti dai precedenti esercizi, oggetto di future attività di definizione e chiusura.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 1.540 Keuro (605 Keuro al 30 giugno 2016) ed evidenziano un significativo aumento dovuto principalmente a nuovi contratti di ricerca commissionata che, come di prassi per tali fattispecie commerciali, determinano il differimento dei ricavi per la parte che non trova correlazione con gli oneri.

Al netto di quanto sopra, il saldo include, seppur in misura limitata, il fitto attivo di via Spinola (immobile di proprietà ex sede Telethon). La componente di maggior impatto per l'area in esame deriva dal contratto Biomarin che, come già precisato, necessita di adeguamenti contabili atti a determinare i ricavi per competenza.

ONERI E PROVENTI (RENDICONTO DELLA GESTIONE)

1) ONERI E PROVENTI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Gli oneri ammontano a 36.617 Keuro (41.762 Keuro al 30 giugno 2016, dopo la riclassifica in aumento di 577 Keuro di oneri del personale, per “comunicazione istituzionale”, provenienti dall’area Raccolta Fondi) e sono costituiti dagli oneri sostenuti per l’attività di ricerca intramurale effettuata negli istituti di ricerca della Fondazione oltre che dagli oneri di attività istituzionali sia correlate alla ricerca sia di comunicazione istituzionale.

Come già evidenziato, l’area è stata interessata da rimodulazioni nei criteri di attribuzione degli oneri, per una armonizzazione rispetto a migliori logiche di rappresentazione di bilancio. In merito a ciò, vengono allocate in “Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico” le spese relative alla comunicazione istituzionale (si veda anche l’area di provenienza “Oneri e proventi raccolta fondi”). Ciò ha comportato la riclassificazione dei saldi dell’esercizio precedente.

Più specificamente, in larga parte la posta recepisce gli oneri sostenuti per gli istituti Tigem, Tiget, DTI - “Progetto Carriere Telethon” e le delibere di assegnazione dei fondi alla ricerca extramurale. Nel seguito viene fornito un dettaglio dei costi sostenuti compreso le delibere di assegnazione, riepilogati per area operativa (in Keuro):

Provenienza Oneri	30-giu-17	30-giu-16	Variazioni
TIGEM	4.196	5.380	-1.184
DTI-Progetto carriere	798	859	-61
TIGET	2	0	2
Altri (compreso Patient Care)	593	202	391
Subtotale – istituti di ricerca intramurale su fondi vincolati	5.589	6.441	-852
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tiget (contratto GSK)	3.320	5.175	-1.855
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tiget (contratto Biogen)	972	1.290	-318
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tigem (contratto Shire)	1.109	2.104	-995
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tigem (contratto Biomarin)	186	0	186
TIGEM oneri di gestione "a budget" - istituzionali	7.505	5.624	1.881
DTI oneri di gestione "a budget" - istituzionali	986	925	61
TIGET oneri di gestione "a budget" - istituzionali	4.364	3.325	1.039
Tecnothon oneri di gestione "a budget" - istituzionali	8	11	-3
Altri oneri di gestione "a budget" - istituzionali	914	559	355
Delibere assegnazione ricerca extramurale	5.519	9.333	-3.814
Altri oneri su ricerca commissionata c/o Tigem, Dti e Tiget - commerciali	419	486	-67
Subtotale – attività deliberativa e gestione istituti di ricerca	30.891	35.273	-3.530
Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico	5.726	6.489	-763
Totale	36.617	41.762	-4.293

Analizzando la tabella precedente, si può rilevare come vi si stia una variazione in diminuzione attribuibile in larga parte alla contrazione delle Delibere alla ricerca extramurale (si veda commento dell'area "Fondi vincolati") e, in misura minore, ad una temporanea riduzione dell'attività sottostante ai contributi vincolati, in ambito Tigem.

Per quanto concerne gli "Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico", essi comprendono spese di struttura e personale relative sia all'ufficio scientifico sia al supporto amministrativo alla ricerca nonché alla comunicazione istituzionale e risentono delle riclassifiche cui si è già accennato. Ammontano a 5.726 Keuro (6.489 Keuro al 30 giugno 2016, dopo la riclassifica in aumento di 577 Keuro di oneri del personale, per "comunicazione istituzionale", provenienti dall'area Raccolta Fondi) e risultano così composti (in Keuro):

Natura Oneri	30-giu-17	30-giu-16	Variazioni
Spese di struttura	149	189	-40
Servizi	2.529	2.624	-95
Locazioni	38	80	-42
Personale	2.711	3.233	-522
Ammortamenti	246	324	-78
Oneri diversi	53	39	14
Totale	5.726	6.489	-763

Come si evince dalla tabella, tali oneri evidenziano una complessiva diminuzione, soprattutto effetto di attività di razionalizzazione della spesa in ambito Personale.

I valori della precedente tabella incorporano gli oneri di natura commerciale, principalmente derivanti dalle attività di sviluppo ricerca e trasferimento tecnologico, per 453 Keuro (623 Keuro al 30 giugno 2016).

Nella tabella successiva si fornisce (in Keuro) il dettaglio dei "Proventi da attività istituzionali" pari a 17.119 Keuro (17.068 Keuro al 30 giugno 2016).

Provenienza Proventi	30-giu-17	30-giu-16	Variazioni
Contributi vincolati destinati da terzi	5.589	6.441	-852
Ricerca commissionata e altro - istituzionali	359	646	-287
Proventi commerciali GSK (Tiget)	4.211	4.659	-448
Proventi commerciali Biogen (Tiget)	1.467	1.341	126
Proventi commerciali Shire (Tigem)	1.657	3.115	-1.458
Proventi commerciali Biomarín (Tigem)	2.780	0	2.780
Proventi commerciali ufficio scientifico	20	101	-81
Ricerca commissionata e altro - commerciali	844	543	301
Rettifiche a delibera	192	222	-30
Totale	17.119	17.068	51

Con riferimento alla suesposta tabella, emerge un sostanziale pareggio rispetto allo scorso esercizio derivante dall'avvicendamento dei partners commerciali. Da segnalare anche la variazione dei contributi vincolati da terzi, a causa della contrazione dell'attività sottostante. In generale vale

ribadire come il flusso di proventi determinato dal contratto con GSK, così come per altre attività con partners commerciali, abbia una stagionalità determinata dall'avanzamento della ricerca e tipicamente presenta delle concentrazioni in presenza di significativi avanzamenti sugli approcci terapeutici; pertanto l'andamento delle poste economiche può presentarsi fluttuante.

E' opportuno altresì segnalare come la voce "Rettifiche a delibera" contenga lo storno dei residui contabili di progetti cessati, molto spesso per cause esterne, di cui si recupera il fondo non speso. Per tale ragione anch'essa è per sua natura fluttuante e imprevedibile, nonostante si proceda con maggiore sistematicità rispetto al passato a specifiche operazioni contabili di analisi e chiusura.

2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Gli oneri ammontano a 14.027 Keuro (12.477 Keuro al 30 giugno 2016, dopo la riclassifica in diminuzione di 577 Keuro di oneri del personale, per "comunicazione istituzionale", trasferiti ad "Altri oneri ufficio scientifico"); si riferiscono alle attività di promozione e divulgazione delle iniziative promosse dalla Fondazione e, per natura, risultano composti come nella seguente tabella (in Keuro):

Natura Oneri	30-giu-17	30-giu-16	Variazioni
Acquisti	2.153	2.220	-67
Servizi	4.783	4.743	40
Godimento di beni terzi	108	145	-37
Personale	2.306	1.855	451
Ammortamenti	4.675	3.383	1.292
Oneri diversi	2	131	-129
Totale	14.027	12.477	1.550

Occorre prima di tutto sottolineare come i saldi in esame risentano del trasferimento per riclassificazione contabile, nell'area "Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico", di costi del personale relativi all'attività di comunicazione istituzionale, operazione che riallinea tale posta al suo carattere prevalentemente divulgativo delle azioni e dei risultati istituzionali; ciò ha comportato l'adeguamento dei saldi dell'esercizio precedente, come anche commentato al paragrafo precedente.

Nel suo complesso, l'area evidenzia variazioni in aumento che possono sostanzialmente ricondursi ai maggiori ammortamenti che sono prevalentemente frutto della continua crescita della capitalizzazione degli oneri connessi all'acquisizione dei donatori regolari ("face to face" e "drtv"), come commentato nell'area immobilizzazioni, che rappresenta anche un investimento per i futuri esercizi.

Per quanto riguarda i proventi, gli stessi accolgono i "Proventi da raccolta fondi" che ammontano a 38.855 Keuro (41.699 Keuro al 30 giugno 2016), come da tabella seguente (in Keuro):

Canali	30-giu-17	30-giu-16	Variazioni
Bnl	7.007	7.542	-535
Simply	880	1.004	-124
Auchan	760	705	55
Sviluppo aziende	1.350	1.708	-358
Carte	191	267	-76
New media	469	451	18
Pubbliche amministrazioni	100	113	-13
AAMS	129	237	-108
Uildm	891	932	-41
Donatori da telefonia	5.690	6.436	-746
Eventi Territoriali e sponsorizzazioni	2.921	2.688	233
Mass corporate	294	308	-14
Proventi commerciali	11	0	11
Altre raccolte e contributi vari	0	134	-134
Sviluppo internazionale	0	0	0
Totale proventi Maratona	20.693	22.525	-1.832
Da eredità e legati	687	4.027	-3.340
Da fondazioni e altri enti (include immobile Poerio)	230	2.275	-2.045
Da 5 per mille	2.673	2.591	82
Campagna di Primavera	2.820	2.269	551
Marketing (Prod Manag e Direct Mkt)	3.448	2.997	451
Donatori regolari (rid)	8.304	5.015	3.289
Totale proventi da raccolta fondi	38.855	41.699	-2.844

I proventi da Maratona sono dati da contributi liberali raccolti nel corso del noto evento televisivo ed iniziative annesse. In generale, rispetto ai valori dell'esercizio precedente, come si evince dalla sovrastante tabella si rileva complessivamente una diminuzione i cui addendi più marcati sono, in decremento, la raccolta Bnl, da Aziende e da Telefonia e, in aumento, il dato degli Eventi territoriali.

In quanto alle altre tipologie, si segnala la marcata diminuzione delle entrate da "Eredità e legati" e delle entrate da "Fondazioni", diminuzione motivata dell'andamento per sua natura non lineare delle prime e dall'eccezionalità dell'acquisizione dello scorso anno per le seconde (si tratta della devoluzione dell'immobile in via Poerio - Milano). Da segnalare, di segno opposto, la crescita in trend costante dei proventi da Donatori regolari pensata per compensare la diminuzione delle fonti tradizionali di raccolta. Per completezza informativa, si puntualizza come la posta "eredità e legati" possa accogliere partite contabili derivanti dalle variazioni occorse in fase dismissiva, rispetto alle valutazioni iniziali, dei beni ricevuti per successione.

E' opportuno ribadire come il rendiconto della gestione non accolga gli importi derivanti da donazioni in natura di beni e servizi utilizzati nelle attività correnti (esempio: gadget, software, donazioni per ricerca e cura,..), poiché ininfluenti ai fini del risultato. Si ritiene tuttavia utile informare sull'entità della posta che è pari a un valore complessivo di 927 Keuro (801 Keuro circa al 30 giugno 2016). Il saldo include la donazione dalla farmaceutica Gsk di un nuovo farmaco (Strimvelis) impiegato per la cura di un bambino, per un valore di 653 Keuro. Da annoverare inoltre

la piattaforma web fornita gratuitamente da Google Grants per 237 Keuro (413 Keuro al 30 giugno 2016) ed infine donazioni in natura di entità minore ricevute come contributo per eventi di raccolta fondi.

4) ONERI E PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Gli oneri sono così composti (in Keuro):

Natura oneri	30-giu-17	30-giu-16	Variazioni
Da operazioni bancarie e postali	157	68	89
Da altre attività	17	27	-10
Da patrimonio edilizio	0	3.238	-3.238
Da altri beni patrimoniali	548	391	157
Totale	722	3.724	-3.002

Si noti in generale l'azzeramento della posta "Da patrimonio edilizio", accesa lo scorso anno allo scopo di accogliere le svalutazioni sia dell'immobile di via Spinola (ex sede Telethon, ora in locazione a una società) sia del complesso di Siccomario (Pv), dato da un opificio e tre appartamenti annessi.

Relativamente agli oneri "Da altri beni patrimoniali", si tratta prevalentemente di poste afferenti la gestione mobiliare in titoli e fondi; gli stessi sono così composti (in Keuro):

Natura oneri	30-giu-17	30-giu-16	Variazioni
Perdite da negoziazione	250	74	176
Svalutazioni	67	99	-32
Imposta sostitutiva	31	107	-76
Commissioni, spese e differenze cambi	163	76	87
Oneri da patrimonio immobiliare	37	34	3
Totale	548	390	158

I proventi sono così composti (in Keuro):

Natura Proventi	30-giu-17	30-giu-16	Variazioni
Da operazioni bancarie e postali	0	0	0
Da altre attività	6	11	-5
Da patrimonio edilizio	0	0	0
Da altri beni patrimoniali	997	1.305	-308
Totale	1.003	1.316	-313

Con riferimento ai proventi derivanti “Da altri beni patrimoniali”, la cui natura è identica a quella degli oneri correlati, la posta nell’esercizio risulta così composta (in Keuro):

Natura Proventi	30-giu-17	30-giu-16	Variazioni
Interessi maturati su cedole, dividendi e altri	0	0	0
Utili da negoziazione	567	965	-398
Altri proventi patrimoniali mobiliari e differenze cambi	160	72	88
Proventi da patrimonio immobiliare	270	268	2
Totale	997	1.305	-308

E’ bene precisare come la valutazione sulla gestione patrimoniale debba fondarsi sull’entità complessiva della produttività finanziaria netta; la composizione delle poste ha un valore indicativo e può variare in funzione dell’approccio contabile adottato dal gestore. Data la premessa, si noti come la gestione nel suo complesso abbia comportato un calo dei rendimenti, attestandosi su una produttività finanziaria pari a circa mezzo milione di euro, compreso i proventi da patrimonio immobiliare. Ciò discende dalla configurazione prudente degli investimenti e dalle fluttuazioni del mercato che nell’esercizio hanno penalizzato l’obbligazionario, ossia la principale componente del portafoglio. Vale ricordare come nella gestione in titoli si faccia ricorso alla metodologia denominata “gestione passiva” (ovvero a benchmark).

Si noti come tra i saldi vi sia la voce inclusiva delle “differenze cambi”, sia lato oneri sia lato proventi; in entrambi i casi vi si recepiscono sostanzialmente le differenze cambi (attive e passive) derivanti dagli acquisti e vendite di valuta per la copertura del rischio cambi. Tali poste rilevano l’effetto reale delle coperture del rischio su cambi, operazioni poste in essere allo scopo di minimizzare i rischi di fluttuazione valutaria.

Si precisa infine che le operazioni di dismissione dei titoli in portafoglio vengono essenzialmente poste in essere per esigenze di tesoreria a fronte delle erogazioni da effettuare; con riferimento alle svalutazioni, le stesse emergono dal confronto fra il portafoglio titoli valorizzato con la configurazione di costo FIFO e la media aritmetica dei prezzi del mese di giugno dell’esercizio di bilancio.

6) ONERI E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE

Gli oneri sono così composti (in Keuro):

Natura oneri	30-giu-17	30-giu-16	Variazioni
Spese di struttura	11	20	-9
Servizi	787	770	17
Godimento beni di terzi	38	80	-42
Personale	1.346	1.420	-74
Ammortamenti	275	221	54
Oneri diversi di gestione	564	369	195
Totale	3.021	2.880	141

In linea con la politica di contenimento e razionalizzazione delle spese strutturali, non si registrano significative variazioni rispetto allo scorso esercizio. Vale solo puntualizzare come gli “Oneri diversi di gestione” accolgano poste a carattere straordinario, o riferibili a periodi precedenti, quali sopravvenienze per scostamenti rispetto ad accantonamenti operati (in eccesso o in difetto); nella normalità si tratta della somma di piccoli importi per una pluralità di casi di oneri (o storno di essi) manifestatisi in ritardo. In misura preponderante la posta accoglie altresì gli oneri di ristrutturazione, sostenuti nell’ambito della gestione del personale per riposizionamenti organizzativi e contenziosi, nonché la chiusura contabile di commesse inattive accese ai fondi vincolati alla ricerca interna.

ALTRE INFORMAZIONI

EMOLUMENTI AMMINISTRATORI E ORGANI DI CONTROLLO (IN KEURO)

Natura oneri	30-giu-17	30-giu-16	Variazioni
Amministratori	36	36	0
Collegio dei revisori	14	14	0
Società di revisione	22	22	0
Totale	72	72	0

CONSISTENZA DELL'ORGANICO AL 30 GIUGNO 2017

Di seguito si riporta la tabella sintetica del personale suddivisa per categoria:

Natura	30-giu-17	30-giu-16	Variazioni
Dirigenti	7	7	0
Dipendenti a tempo indeterminato	134	124	10
Dipendenti a tempo determinato	33	33	0
Collaboratori a progetto	210	211	-1
Borse di studio	28	103	-75
Apprendisti	11	0	11
Totale	423	478	-55

Si evidenzia un leggero decremento complessivo dell’organico, da ritenersi coerente con gli obiettivi gestionali della Fondazione. All’interno delle singole tipologie, si noti l’incremento del personale a tempo indeterminato, da ritenersi in linea con la necessità di garantirsi solidità e sostenibilità economica nei prossimi anni, nonché la marcata diminuzione delle borse di studio e la presenza di apprendisti; tali ultime due circostanze riguardano in particolare i profili tecnici dei laboratori di ricerca e sono anche conseguenza di una sempre maggiore attenzione verso le disposizioni e le buone prassi giuslavoristiche. I collaboratori a progetto ed i borsisti vengono generalmente impiegati nella ricerca.

IMPOSTE D'ESERCIZIO

Le imposte di esercizio accantonate sono IRES per 41 Keuro (39 Keuro al 30 giugno 2016) e IRAP per 295 Keuro (233 Keuro al 30 giugno 2016). In quanto all'IRES si tratta interamente di quella conteggiata sui redditi da fabbricati; manca la componente relativa ai redditi d'impresa poichè, nonostante le poste direttamente attribuibili alle attività commerciali diano luogo ad un utile di 4.6 milioni e l'allocatione dei "costi promiscui" (attribuiti al 19%, come da rapporto tra ricavi su proventi totali) determini un utile pari a 1.7 milioni (come si evince dal sottostante "conto economico"), il riporto delle perdite pregresse, che dall'ultima dichiarazione risulta pari a 3.7 milioni (1.7 milioni nella precedente), comporta il totale assorbimento della base imponibile. In quanto all'IRAP, non essendo ammessa la compensazione con le perdite commerciali pregresse, è emersa una componente da attività commerciale pari a 82 Keuro (zero Keuro al 30 giugno 2016), da aggiungersi ai 213 Keuro (233 Keuro al 30 giugno 2016) di IRAP istituzionale, recepiti al netto di un limitato effetto compensativo con i risultati negativi delle attività commerciali nell'ambito dell'ufficio scientifico. In sostanza, l'IRAP da attività istituzionali (conteggio secondo il metodo retributivo) risulta in linea con lo scorso esercizio.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Di seguito si riporta la tabella sintetica delle poste commerciali (in Keuro):

CONTO ECONOMICO		16_17 promiscui (19%)	16_17 diretti	15_16 promiscui (16%)	15_16 diretti
A)	Valore della produzione:				
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	10.946	0	9.550
	2) variazioni delle riman. di prod., lavoraz.	0	0	0	0
	3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.	0	0	0	0
	4) increm. di immobilizz. per lavori interni	0	0	0	0
	5) altri ricavi e proventi	0	45	20	208
Totale		0	10.991	20	9.758
B)	Costi della produzione:				
	6) per materie prime, sussid.di cons. e merci	50	1.027	61	1.882
	7) per servizi	987	3.405	641	5.395
	8) per godimento di beni di terzi	175	24	57	0
	9) per il personale	1.395	1.493	1.066	1.904
	9a) altri costi per il personale	40	5	41	9
	10) ammortamenti e svalutazioni	264	433	214	488
	11) variazioni delle rimanenze	0	0	0	0
	12) accantonamenti per rischi	0	0	0	0
	13) altri accantonamenti	0	0	0	0
	14) oneri diversi di gestione	0	0	25	0
Totale		2.911	6.387	2.105	9.678
Differenza fra valore e costi della produzione		-2.911	4.604	-2.085	80
C) Totale proventi e oneri finanziari e straordinari		0	0	0	0
D) Totale delle rettif.di valore di attività finanziarie		0	0	0	0
E)	Proventi e oneri straordinari:				
	20) proventi	0	0	0	0
	21) oneri	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0
Risultato prima delle imposte		-2.911	4.604	-2.085	80
	22) IRES dell'esercizio (commerciale)	0	0	0	0
	22a) IRAP dell'esercizio (commerciale)	0	82	0	0
	23) Utile (perdita) dell'esercizio	-2.911	4.522	-2.085	80

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti di rilievo.

FIDEJUSSIONI E GARANZIE REALI

Non vi sono fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

IMPEGNI

Non si sono assunti impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non vi sono passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni soggette all'obbligo di retrocessione a termine.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Vi sono operazioni "pronti contro termine", non speculative, poste in essere nell'ambito della gestione in titoli, come meglio specificato al commento di "Altri titoli non partecipativi".

IMPEGNI ASSUNTI E RICEVUTI

Istituto interno / attività	Saldo al 30/06/17	Saldo al 30/06/16	Differenza
Impegni assunti:			
TIGET - sviluppo dei vettori terapeutici: contratto quadro con Molmed. Contratto per produzione di vettori terapeutici per progetti clinici	750	471	279
Laboratori di ricerca intramurale - garanzie fideiussorie e polizze a favore di terzi. Da accordi di collaborazione per borse / dottorandi nell'ambito di finanziamenti pubblici, per le quote anticipate dall'ente pubblico	5.049	5.071	-22
Fondazione Arisla	0	800	-800
Fondazione Serena - impegno esercizio successivo	100	200	-100
Fondazione Bioforme - impegno fino al 2021	168	0	168
Telethon "Undiagnosed Disease Program" (GSP15001). Impegno per la prossima annualità, sulle tre complessive	520	1.071	-551
Bando 2015 Telethon UILDM. Impegno per la prossima annualità, sulle tre complessive	324	1.011	-687
Totale impegni assunti	6.911	8.624	-1.713
Impegni ricevuti:			
Fondazione Sardegna. Quota di contributo da erogarsi entro il prossimo anno	80	160	-80
Microscopio in uso presso il TIGEM. Conferito in comodato dall'Università Federico II nell'ambito di un finanziamento pubblico. Registrato al valore storico	1.200	1.200	0
Totale impegni ricevuti	1.280	1.360	-80

INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2017

Ad oggi non vi sono da segnalare eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2017 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dalla situazione patrimoniale del presente Bilancio o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso. Preme tuttavia informare che nel mese di settembre 2017 la Prefettura di Roma ha autorizzato l'istanza di modifica statutaria che prevede il mutamento di periodicità dell'esercizio amministrativo, rendendolo coincidente con l'anno solare. Pertanto, l'esercizio seguente a quello in commento terminerà il 31 dicembre 2017 e avrà durata semestrale, per poi passare dal successivo alla durata naturale di 12 mesi con chiusura a fine anno solare.

**ALLEGATO 1 - PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO
1 LUGLIO 2016 - 30 GIUGNO 2017 (UNITÀ DI EURO)**

	Patrimonio Libero	Fondo di dotazione e altri fondi permanente vincolati *	Fondo Paudice**	Fondi vincolati destinati da terzi	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Totali
Situazione al 30 giugno 2016	16.149.879	348.609	3.265.899	13.943.518	23.771.432	57.479.337
Incrementi da contributi al netto svalutazioni	0	0	0	9.417.841	0	9.417.841
Oneri laboratori - transito su Rendiconto	0	0	0	-5.588.926	0	-5.588.926
Riallocazione per sistemazione contabile di ricerca intramurale	0	0	0	308.325	0	308.325
Avanzo/(Disavanzo) di gestione (**)	5.856.445	0	-3.265.899	0	0	2.590.546
Delibere del periodo	0	0	0	0	5.519.159	5.519.159
Utilizzi del periodo (al netto rettifiche)	0	0	0	0	-13.011.075	-13.011.075
Situazione al 30 giugno 2017	22.006.324	348.609	0	18.080.758	16.279.516	56.715.207

* la posta è data dal "Fondo di dotazione" per un importo pari a 207 Keuro e per 142 Keuro dagli "Altri fondi permanentemente vincolati" dati dal legato remuneratorio ricevuto nel corso dell'esercizio 2000, destinato a finanziare il futuro acquisto di un immobile da adibire a sede della Fondazione.

** il valore residuo del "Fondo Paudice per Tigem" è stato completamente utilizzato per il sostegno del "core grant", ovvero di quella parte di operatività non coperta da finanziamenti esterni. Ciò porta ad ultimazione la determinazione dell'esercizio precedente di procedere all'utilizzo "diretto" del fondo fino al suo totale esaurimento.

**ALLEGATO 2 - RENDICONTO DEGLI ONERI PER DESTINAZIONE
AL 30 GIUGNO 2017 (KEURO)**

ONERI:	ATT. ISTITUZIONALE				ATT. DI SUPPORTO				TOTALE
	Istituti Ricerca	Ricerca Commissionata	Ufficio Scientifico e Divulgazione di Missione	Raccolta Fondi	Supporto	Finanziari			
Acquisti materiali e di struttura	2.005	1.027	149	2.153	11			5.345	
Servizi	7.735	3.128	2.529	4.783	787			18.962	
Godimento beni di terzi	810	24	38	108	38			1.018	
Personale	6.469	1.312	2.711	2.306	1.346			14.144	
Ammortamenti	2.065	433	246	4.675	275			7.694	
Oneri diversi di gestione	282	82	53	2	564			983	
Delibere ricerca esterna	5.519							5.519	
Oneri finanziari e patrimoniali							722	722	
Totale oneri	24.885	6.006	5.726	14.027	3.021	722		54.387	

**ALLEGATO 3 - TITOLI NON PARTECIPATIVI
AL 30 GIUGNO 2017 (UNITÀ DI EURO)**

PORTAFOGLIO	RIMANENZE INIZIALI		ACQUISTI		VENDITE		RIMANENZE FINALI					
	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore porta- foglio FIFO	svlutazione	ripristini	valore porta- foglio	
DESCRIZIONE TITOLO												
PARVEST MONEY MRKT EUR-INSTL	57.514	4.152.745	97.725	7.052.282	95.084	6.864.573	60.154	4.340.455	-1.471	0	4.338.984	
BNP BAR EU GO IN ALL MA	19	2.195.487	56	6.491.204	56	6.432.296	19	2.254.395	0	0	2.254.395	
JPM GBI GBL EX EMU HD EUR	38	4.309.440	121	13.215.328	118	13.001.020	41	4.523.748	-4.260	0	4.519.488	
GNP JPM GBI EMU TRACK I	46	6.379.381	136	18.456.837	139	18.867.862	44	5.968.356	0	0	5.968.356	
BNP MAR IBOXX EU LQ CO TRI	20	2.330.671	75	8.619.962	69	7.898.112	26	3.052.520	-5.473	0	3.047.047	
MSCI EMER MRKTS EX TRACK P	2.674	214.585	3.690	362.345	3.865	326.775	2.499	250.155	-4.804	0	245.352	
MSCI WORLD EXCON WE TOCAP	16.346	2.034.447	22.106	3.223.310	24.706	3.240.239	13.746	2.017.518	-50.885	0	1.966.633	
TOTALE TITOLI BNL (Gestione Patrim.)	76.657	21.616.756	123.909	57.421.268	124.037	56.630.876	76.530	22.407.148	-66.893	0	22.340.256	

**ALLEGATO 4 - IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO (PER AREA)
AL 30 GIUGNO 2017 (UNITÀ DI EURO)**

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 30/6/16	INCR.	DECR.	CESPITI AL 30/6/17	FONDO AMM.TO 15_16	AMM. 16_17	FONDO AMM.TO AL 30/6/17	VALORE NETTO AL 30/6/17
TIGEM DA FONDI INTERNI:									
mobili e arredi	15.00%	497.792	18.033		515.825	171.582	69.252	240.835	274.990
macchine x ufficio	20.00%	22.908	0		22.908	21.212	484	21.697	1.211
apparecchi elettronici	20.00%	1.775.089	413.793		2.188.882	1.438.654	143.267	1.581.921	606.961
apparecchi elettromeccanici	20.00%	603.310	44.865		648.175	570.407	13.854	584.261	63.914
apparecchi termoregolatori	15.00%	284.941	28.997		313.938	244.811	11.172	255.983	57.955
arredi tecnici	15.00%	1.237.408	598.990		1.836.398	378.771	222.839	601.610	1.234.788
arredi tecnici in corso	0.00%	482.918	0	-482.918	0	0	0	0	0
mobili e arredi in corso	0.00%	3.978	0	-3.978	0	0	0	0	0
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	1.448.836	1.472.290		2.921.127	0	344.907	344.907	2.576.219
ristrutturazione immobili locati in corso	0.00%	1.412.385	0	-1.412.385	0	0	0	0	0
software	20.00%	84.537	5.815		90.352	0	25.853	25.853	64.500
tot. Tigem fondi interni		7.854.102	2.582.784	-1.899.281	8.537.605	2.825.438	831.629	3.657.067	4.880.538
TIGEM DA FONDI ESTERNI:									
mobili e arredi	15.00%	16.882	0		16.882	16.882	0	16.882	0
macchine x ufficio	20.00%	3.376	0		3.376	3.376	0	3.376	0
impianti arredi tecnici	15.00%	1.145.136	1.800		1.146.936	613.173	109.890	723.063	423.873
apparecchi elettronici	20.00%	4.622.621	114.203		4.736.823	3.283.159	455.780	3.738.939	997.884
apparecchi elettromeccanici	20.00%	1.248.498	1.579		1.250.077	880.894	131.516	1.012.410	237.668
apparecchi termoregolatori	15.00%	1.566.079	1.218		1.567.297	752.171	199.523	951.694	615.603
ristrutturazione immobili locati	13.04%	1.377.577	0		1.377.577	0	243.102	243.102	1.134.474
software	20.00%	13.941	0		13.941	0	7.342	7.342	6.600

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 30/6/16	INCR.	DECR.	CESPITI AL 30/6/17	FONDO AMM.TO 15_16	AMM. 16_17	FONDO AMM.TOAL 30/6/17	VALORE NETTO AL 30/6/17
tot. Tigem fondi esterni		9.994.110	118.800	0	10.112.910	5.549.656	1.147.153	6.696.809	3.416.101
totale TIGEM		17.848.212	2.701.584	-1.899.281	18.650.515	8.375.094	1.978.782	10.353.876	8.296.639
TECNOTHON/ALTRI INTERNI:									
immobile	3,00%	219.922	0		219.922	108.357	6.598	114.954	104.968
mobili e arredi	15,00%	31.762	0		31.762	31.762	0	31.762	0
macchine x ufficio	20,00%	73.513	0		73.513	73.513	0	73.513	0
apparecchi elettronici	20,00%	20.705	0		20.705	20.705	0	20.705	0
apparecchi elettromeccanici	20,00%	108.800	0		108.800	108.800	0	108.800	0
impianti arredi tecnici	15,00%	61.868	0		61.868	61.868	0	61.868	0
automezzi	20,00%	201.124	0		201.124	201.124	0	201.124	0
software	20,00%	11.016	0		11.016	0	3.148	3.148	7.869
totale TECNOTHON/ALTRI INTERNI		728.710	0	0	728.710	606.129	9.745	615.874	112.836
DTI DA FONDI INTERNI:									
mobili e arredi	15,00%	11.003	0		11.003	11.003	0	11.003	0
macchine x ufficio	20,00%	51.242	0		51.242	50.973	108	51.081	161
apparecchi elettronici	20,00%	174.092	28.066		202.158	86.763	28.811	115.574	86.584
apparecchi elettromeccanici	20,00%	299.255	0		299.255	275.885	13.722	289.607	9.649
impianti arredi tecnici	15,00%	2.353	1.208		3.561	1.089	394	1.483	2.078
apparecchi termoregolatori	15,00%	44.335	2.861		47.196	37.918	5.954	43.872	3.324
software	20,00%	5.378	0		5.378	0	2.151	2.151	3.226
totale DTI fondi interni		587.659	32.134	0	619.793	463.630	51.140	514.770	105.022

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 30/6/16	INCR.	DECR.	CESPITI AL 30/6/17	FONDO AMM.TO 15_16	AMM. 16_17	FONDO AMM.TO AL 30/6/17	VALORE NETTO AL 30/6/17
DTI DA FONDI ESTERNI:									
macchine x ufficio	20,00%	1.817	0		1.817	1.817	0	1.817	0
apparecchi elettromeccanici	20,00%	56.425	0		56.425	24.118	10.293	34.410	22.015
impianti arredi tecnici	15,00%	25.200	0		25.200	25.200	0	25.200	0
apparecchi elettronici	20,00%	106.211	25.179		131.390	80.777	9.155	89.931	41.459
apparecchi termoregolatori	15,00%	25.536	686		26.222	12.768	275	13.043	13.178
software	20,00%	1.245	0		1.245	0	415	415	830
totale DTI fondi esterni		216.435	25.865	0	242.299	144.679	20.138	164.817	77.482
totale DTI		804.093	57.999	0	862.092	608.309	71.278	679.587	182.505
TIGET:									
apparecchi elettronici	20,00%	627	3.039		3.666	63	429	492	3.174
software	20,00%	7.686	0		7.686	0	4.410	4.410	3.276
totale TIGET		8.313	3.039	0	11.352	63	4.839	4.902	6.450
totale laboratori		19.389.329	2.762.622	-1.899.281	20.252.669	9.589.594	2.064.645	11.654.239	8.598.430
DA ATTIVITA' COMMERCIALI:									
mobili e arredi	15,00%	117.785	1.170		118.955	62.134	17.418	79.552	39.403
macchine x ufficio	20,00%	2.553	0		2.553	538	511	1.049	1.505
apparecchi elettronici	20,00%	653.969	102.896		756.865	284.885	137.735	422.620	334.245
apparecchi elettromeccanici	20,00%	1.292.090	7.091		1.299.180	870.281	189.419	1.059.699	239.481
impianti arredi tecnici	15,00%	157.447	4.635		162.082	49.006	23.850	72.856	89.225
apparecchi termoregolatori	15,00%	400.668		-8.592	392.075	92.011	59.343	151.354	240.722
software	20,00%	15.647	4.959		20.606	0	5.045	5.045	15.561
totale ATTIVITA' COMMERCIALI		2.640.158	120.751	-8.592	2.752.316	1.358.854	433.320	1.792.175	960.142

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 30/6/16	INCR.	DECR.	CESPITI AL 30/6/17	FONDO AMM.TO 15_16	AMM. 16_17	FONDO AMM.TO AL 30/6/17	VALORE NETTO AL 30/6/17
SUPPORTO:									
terreno	0,00%	1.170.000	0		1.170.000	0	0	0	1.170.000
fabbricati	3,00%	2.436.108	820.004		3.256.112	1.342.649	90.747	1.433.396	1.822.716
macchine x ufficio	20,00%	3.533	0		3.533	1.180	707	1.886	1.647
apparecchi elettronici	20,00%	1.968.941	292.546		2.261.487	1.574.609	133.013	1.707.622	553.865
mobili e arredi	15,00%	288.915	35.408		324.323	161.201	32.994	194.195	130.128
automezzi	100,00%	4.800	0		4.800	4.800	0	4.800	0
terreri e fabbricati in corso	0,00%	795.109	0	-795.109	0	0	0	0	0
donatori regolari capitalizzato	33,00%	4.276.108	5.525.671		9.801.779	0	4.536.474	4.536.474	5.265.305
software	20,00%	553.590	126.494		680.084	0	203.137	203.137	476.947
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	1.499.077	3.074		1.502.152	0	199.954	199.954	1.302.198
totale supporto		12.996.181	6.803.197	-795.109	19.004.269	3.084.438	5.197.025	8.281.464	10.722.806
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		35.025.667	9.686.569	-2.702.982	42.009.255	14.032.887	7.694.990	21.727.877	20.281.378

**ALLEGATO 4 - IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO (PER CESPITE)
AL 30 GIUGNO 2017 (UNITÀ DI EURO)**

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 30/6/16	INCR.	DECR.	CESPITI AL 30/6/17	FONDO AMM.TO 15_16	AMM. 16_17	FONDO AMM.TO AL 30/6/17	VALORE NETTO AL 30/6/17
software	20.00%	693.041	137.268	0	830.309	0	251.500	251.500	578.809
donatori regolari capitalizzato	33.00%	4.276.108	5.525.671	0	9.801.779	0	4.536.474	4.536.474	5.265.305
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	4.325.491	1.475.365	0	5.800.856	0	787.963	787.963	5.012.893
ristrutturazione immobili locati in corso	0.00%	1.412.385	0	-1.412.385	0	0	0	0	0
TOTALE IMM.NI IMMATERIALI		10.707.025	7.138.304	-1.412.385	16.432.943	0	5.575.937	5.575.937	10.857.006
terreni e fabbricati	DIVERSE	3.826.029	820.004	0	4.646.033	1.451.006	97.345	1.548.350	3.097.683
automezzi	20.00%	205.924	0	0	205.924	205.924	0	205.924	0
apparecchi elettronici	20.00%	9.322.255	979.722	0	10.301.977	6.769.613	908.191	7.677.804	2.624.174
apparecchi elettromeccanici	20.00%	3.608.379	53.534	0	3.661.913	2.730.384	358.803	3.089.187	572.726
apparecchi termoregolatori	15.00%	2.321.558	33.762	-8.592	2.346.728	1.139.679	276.268	1.415.947	930.781
macchine x ufficio	20.00%	158.942	0	0	158.942	152.608	1.809	154.417	4.525
impianti arredi tecnici	15.00%	2.629.411	606.633	0	3.236.044	1.129.107	356.973	1.486.080	1.749.964
mobili e arredi	15.00%	964.138	54.611	0	1.018.749	454.566	119.665	574.230	444.519
terreni e fabbricati in corso	0.00%	795.109	0	-795.109	0	0	0	0	0
impianti arredi tecnici in corso	0.00%	482.918	0	-482.918	0	0	0	0	0
mobili e arredi in corso	0.00%	3.978	0	-3.978	0	0	0	0	0
TOTALE IMM.NI MATERIALI		24.318.642	2.548.266	-1.290.597	25.576.311	14.032.887	2.119.053	16.151.939	9.424.372
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		35.025.667	9.686.569	-2.702.982	42.009.255	14.032.887	7.694.990	21.727.877	20.281.378

RELAZIONI DI CONTROLLO

FONDAZIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Fondazione Telethon

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio di Fondazione Telethon, costituito dallo Stato Patrimoniale al 30 giugno 2017, dal Rendiconto della Gestione, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione Telethon al 30 giugno 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Telethon, nell'esercizio al 30 giugno 2017, non era obbligata alla revisione contabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Aucona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 23 ottobre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore legale)

Fondazione Telethon
Sede legale: Via Varese 16b, Roma
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio
Territoriale del Governo di Roma n. 7/1996
Codice fiscale 04879781005

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO AL 30 GIUGNO
2017

Spett. le Consiglio di Amministrazione,

il Collegio dei Revisori, preliminarmente, ricorda che la Fondazione, per obbligo previsto nello Statuto, ha affidato la revisione legale dei conti alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers. Pertanto, la presente Relazione è redatta solo con riferimento all'attività di vigilanza.

Il bilancio al 30 giugno 2017, composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto di gestione, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e corredato dalla Relazione di gestione nonché dai seguenti allegati *i)* Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto, *ii)* Rendiconto degli oneri per destinazione *iii)* Prospetto della movimentazione e della composizione delle immobilizzazioni e fondi di ammortamento, espone un risultato positivo di gestione pari ad € 2.590.546; un Patrimonio Netto di € 56.715.207 [da € 57.479.337 a € 56.715.207] con un incremento del Patrimonio libero pari al risultato, rispetto al decremento di quello vincolato pari a € 3.354.676 [da € 37.714.950 a € 34.360.274]; una raccolta pari a € 38.855.393 contro quella dell'esercizio precedente pari a € 41.698.889.

La Relazione di Gestione indica in modo adeguato le ragioni di tali risultati e chiarisce come essi debbano valutarsi in modo sostanzialmente positivo considerata la natura dei fondi c.d. "vincolati" affluiti al Patrimonio Netto della Fondazione e la qualità degli utilizzi delle risorse fondazionali.



La Relazione di gestione descrive adeguatamente l'attività svolta dalla Fondazione nell'esercizio in esame e, nella Nota integrativa, sono riportate tutte le informazioni necessarie per una completa e corretta informativa.

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), con particolare riferimento alle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non profit, e dall'O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità).

Come già indicato, nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni ed i dettagli per una corretta informativa delle singole voci del Bilancio ed in particolare i criteri di valutazione adottati, le variazioni rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i movimenti delle attività finanziarie. La Nota dà, in particolare, atto delle movimentazioni effettive e contabili che hanno caratterizzato l'esercizio esponendone dettagliatamente ragioni e valori conseguenti.

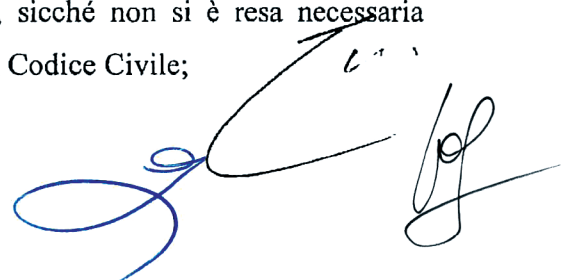
Per quanto riguarda le nostre funzioni, desideriamo darVi atto che, nel corso dell'esercizio durante il quale questo Collegio è stato in carica, abbiamo effettuato le verifiche di nostra competenza; il nostro esame sul Bilancio è stato svolto secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal CNDEC.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- durante l'esercizio abbiamo partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ritualmente convocate e svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono ad esse conformi.

Da parte nostra possiamo attestarvi che nella redazione del Bilancio:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-*bis* del Codice Civile;
- l'applicazione delle disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio è compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, sicché non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, del Codice Civile;



- sono stati applicati, con continuità rispetto all'esercizio precedente, criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e dettagliatamente descritti nella Nota integrativa;
- i ratei ed i risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella Nota integrativa;
- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione di costi di impianto ed ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali ed al relativo piano di ammortamento.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In conclusione, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organismo di revisione legale che ci sono state adeguatamente segnalate nel corso dell'incontro tenutosi in data odierna, nonché quelle derivanti dalle attività dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 che abbiamo più volte incontrato nel corso dell'esercizio, non abbiamo eccezioni in merito all'approvazione del Bilancio così come Vi è stato presentato.

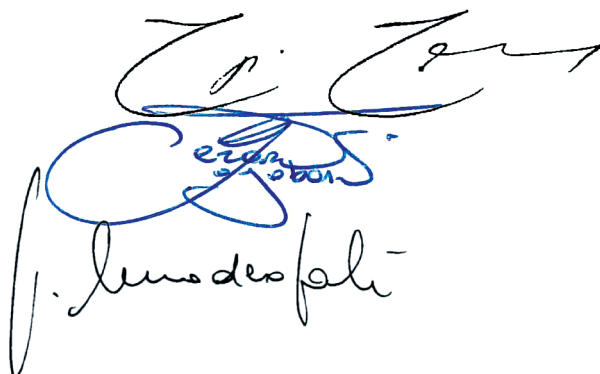
Roma, 26 ottobre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Tommaso di Tanno

Dott. Gerardo Longobardi

Dott. Paolo Omodeo Salè



info@telethon.it
www.telethon.it